IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 114 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì 26 Aprile 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'autorizzazione a procedere
CONTRO DEPUTATI

E' stata distribuita la relazione della Commissione permanente per il regolamento sopra numerose proposte di riforma del regolamento interno della Camera, presentate nel corso della Legislatura. Di esse alcune sono puramente formali o, per meglio dire, interpretative; altre, invece, sono sostanziali.

Una delle proposte, che sollevò nel seno della Giunta maggiori e più vivaci discussioni, è stata quella dell'on. Montagna, onde in principio di ogni legislatura fosse nominata una Commissione permanente per le autorizzazioni a procedere contro deputati.

Oggi la procedura, in verità, è difettosa e spesso accade che domande di autorizzazione a procedere dormano prima presso le Commissioni, malgrado le disposizioni regolamentari, ed inoltrambino poi per lunghi mesi l'ordine del giorno della Camera senza mai arrivare alla discussione pubblica. Ricordiamo per esempio che, in una delle passate legislature, la domanda di autorizzazione a procedere contro un deputato, incolpato di corruzione elettorale, si trascinò di sessione in sessione fino al essere presentata.

Si è cercato di riparare alla negligenza, talvolta pensatamente voluta, delle Commissioni, fissando un termine, che non potrà in alcun caso oltrepassare i 60 giorni, alla presentazione della relazione, ma il rimedio è risultato praticamente inefficace. Basta dare uno sguardo all'ordine del giorno della Camera per trovarvi una dozzina di domande a precedere, che da un anno si ripropongono regolarmente. E ciò deriviamo ostracendo dalle difformità della giurisprudenza, per le quali in un giorno la Camera concede la facoltà, che in analoghe condizioni negava il giorno prima, o viceversa.

La proposta di una Commissione permanente doveva sembrare la più naturale, ma la Commissione del regolamento, dopo lungo discussioni, ritiene il relativo articolo 69 emendati - lo escluse nella stessa guisa che escluse parimenti di passare le attribuzioni alla Giunta permanente del regolamento od a quelle delle elezioni, pensando che, ad eliminare gli inconvenienti si possa per ora provvedere circondando di maggiori guarentigie l'azione delle Commissioni elette dagli uffici, per modo da non lasciar loro la ricerca che altri hanno fatto, e di rimandare puramente cosmesi domande di autorizzazione a procedere od altrimenti, per causa che si perda nella coscienza pubblica per ogni ricordo del resto commesso, sopra tutto la prescrizione del reato, ed il deputato risorga così ad avere, per compiacenza di facili amicizie, un privilegio che lo Statuto non ha inteso di accordargli e che non può essere difeso che da chi deve altro studio.

Impossibile se ancora non si possono dire scomparse le ragioni, per le quali venne a noi dal Parlamento inglese siffatto privilegio dei membri di una Assemblea, se almeno è possibile che contro di essi si possa procedere, o alterare la sentenza, ed effettuare l'arresto per motivi politici, è assolutamente necessario che quando siffatti motivi non sussistono, spetti il suo corso verso i deputati, come verso qualsiasi altro cittadino, la giustizia del paese.

Le proposte elettrici di una natura — scrive il relatore — che riflettono delle difficoltà quasi tiche di carattere nazionale, meritano di essere prese in attenta alcuna questione, di non voler decidere in alcun per solo rinvio del tempo e del lavoro, ma di tutte le tenere in serbo e riesame. Esse si possono che dovrebbe essere espressa e sancita nel regolamento la nostra buona consuetudine di evitare che le leggi d'altri Parlamenti, per ogni lodevole intenzione, si discutano e votino in fretta e in fretta, come avviene di tutte quelle concernenti la procedura nella Camera dei Comuni, nella la precedenza all'ordine del giorno su qualsiasi altra materia.

Solo in casi eccezionali siffatte domande danno luogo a discussioni, e in generale, per il decoro della Camera, per la dignità stessa del deputato che è una prerogativa del Parlamento, meglio se trattasi di emanare una condanna — l'interesse della giustizia, il dispiacere che siffatto privilegio indebitamente soggetto genera nel paese, tutte queste ed altre considerazioni dovrebbero determinare l'immediata risoluzione di siffatte domande.

Qualche indugio dovrebbe essere concesso solo per ragionate ed urgenti ragioni della difesa, che non possono mai in nessun modo compromettere i fatti questi capisaldi la Commissione propose, per gli articoli 74 e 75, la seguente nuova dizione:

Art. 74. Le domande di autorizzazione a procedere contro di autorizzazione all'arresto e tutte le altre relative ai reati previsti dall'articolo 45 dello Statuto sono annunciate dal Presidente della Camera, senza mai notizia del nome del deputato e subito inviate agli Uffici.

Art. 75. Le Commissioni elette dagli Uffici per le domande sulle autorizzazioni a procedere contro deputati devono riferire nel termine di quindici giorni.

Quando ad essi occorrano documenti che il Ministero ai riensi di dare, devono riferirne alla Camera, perchè questa risolva se è necessario comunicarli.

Se senza rifiuto, il Ministero ritardi a comunicare i documenti richiesti, la Commissione ne darà notizia alla Camera: e il termine di quindici giorni comincia da quello, in cui la Commissione li avrà ricevuti.

In ogni caso la Commissione deve riferire alla Camera entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Quando esso non adempia per qualsiasi ragione a tale invarico, decorso detto termine viene messa all'ordine del giorno la domanda di autorizzazione a procedere, di arresto o comunque relativa ai privilegi di cui gode il deputato.

In ogni caso, quando la domanda o la relazione della Commissione è inscritta all'ordine del giorno, deve essere discussa non oltre il terzo giorno con assoluta precedenza su qualsiasi altro argomento.

Nei termini non si computano le vacanze parlamentari.

Queste le proposte della Commissione che, distribuite ieri l'altro, dovranno essere poste all'ordine del giorno della Camera, la quale, non lo dubitiamo, sarà sollecita a deliberare. Imperocchè sarebbe una mera anomalia, per non adoperare parola più grave, che una riforma riconosciuta necessaria da una Commissione, presieduta dallo stesso Presidente della Camera, e destinata a far cessare uno scandalo che dura da troppo tempo, rimanesse lettera morta.

Politica e diplomazia.

(8) **Vienna**, 24 — I negoziati verbali per la conclusione di un trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Rumania si iniziarono a Vienna il 10 maggio.

(8) **Pietroburgo**, 24 — In sostituzione del defunto Frisch, è stato nominato Presidente del Consiglio dell'Impero Akiaoff, Ministro della giustizia.

(8) **Bajona**, 24 — L'imperatrice vedova di Russia è partita questa sera da Biarritz diretta a Parigi.

(8) **Parigi** 24. — Il «Temps» pubblica una dichiarazione di Ghika, ministro di Rumania a Parigi sulla situazione del suo paese. Ghika riconosce che la scossa è stata grave, ma dice che in pochi giorni, mercè l'unione patriottica di tutti i partiti e le misure pronte e opportune del Governo, la Rumania ha potuto riprendere la sua vita normale.

Ghika crede che la stampa estera abbia esagerato il numero delle vittime e le cifre dei danni. Egli è persuaso che il miglioramento del contratto di lavoro condurrà alla pacificazione. Le misure del Governo non sono dirette contro la conservazione della proprietà ma tendono unicamente a migliorare la situazione economica dei contadini

Vienna, 25 — Il maggiore Principe di Hohenlohe finora addetto militare a Pietroburgo entra nel servizio diplomatico come consigliere all'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Berlino.

Il capitano di Stato Maggiore conte Lelio Spannocchi è nominato aiutante militare a Pietroburgo.

Pechino, 25 — Un Editto imperiale nomina San-Pao-Chi Ministro a Berlino.

Londra, 25 — Winston Churchill. Sottosegretario di Stato alle Colonie, è stato nominato consigliere privato.

Vienna, 25 — La *Wiener Zeitung* pubblica il *placet* imperiale alla nomina di Cavaliere Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro del barone Call, direttore generale al Ministero degli esteri.

Napoli, 25 — Alle 11 è giunto il piroscafo «Sachsen», con a bordo il Re del Siam, salutato dalle salve d'uso, e si è ancorato al molo San Vincenzo.

(8) **Berlino**, 25. — Un giornale pubblicato a mezzogiorno ha da Potsdam:

Il Principe Eitel Federico è caduto ieri da cavallo durante gli esercizi delle truppe. Le lesioni riportate dal Principe non presentano carattere di gravità.

Mancano notizie ufficiali.

La Porta e le Potenze.

(8) **Costantinopoli**, 25. — Gli ambasciatori hanno firmato stamane il protocollo per l'aumento del 3 0/0 dei dazi doganali.

L'imperatrice vedova di Russia in Francia.

(8) **Parigi**, 25. — L'imperatrice vedova di Russia, proveniente da Biarritz, ha transitato stamane in treno speciale dalla stazione di Le Bourget.

Si trovavano a salutarla il Presidente della Repubblica, Fallières, il ministro degli esteri, Pichon, e l'ambasciatore russo Nelidow.

Il Presidente Fallières ha presato l'imperatrice si trasmettere i suoi omaggi ed i suoi buoni ricordi allo Czar, felicitandosi della cordialità delle relazioni tra la Francia e la Russia.

Il treno imperiale è indi ripartito.

Nell'America centrale.

New York, 25 — Il comandante dell'incrociatore degli Stati Uniti «Chicago» ha inviato da Amapala un telegramma al Dipartimento di stato annunciando che il trattato di pace fra le Repubbliche dell'America centrale è stato firmato.

I commissari della pace dovevano imbarcarsi ieri sera.

San Salvador, 25 — I Ministri plenipotenziari del San Salvador e del Nicaragua hanno firmato ogni una pace onorevole.

Le condizioni del San Salvador sono state accettate.

Nell'Africa del Sud.

(8) **Londra**, 25 — Il gen. Botha, intervistato, ha qualificato come ridicola l'affermazione secondo la quale egli avrebbe l'intenzione di organizzare un esercito boero. Non si dovrebbe ormai fare più distinzione fra olandesi e inglesi. Il solo desiderio del suo popolo e quello di portare il nome di sud-africano.

Botha ha riconosciuto che egli sta discutendo attualmente col Colonial Office la questione dei rapporti dello Swaziland col Transvaal, ma ha detto di non poter fare alcuna dichiarazione a questo proposito.

LA POLITICA ESTERA ITALIANA.

Servizio speciale del «Popolo Romano».

Vienna 24. — ore 17.50 — A complemento del nostro inviatovi ieri dell'articolo dell'onor. De Marinis, pubblicato dalla *Zeit*, vi aggiungo che lo scrittore insiste sul fatto che commette un grave errore chi attribuisce al convegno di Gaeta un carattere ostile alla Germania. Egli dice che la Triplice non ha ora avversari in Italia. Ed infatti non si hanno quasi mai in Parlamento attacchi contro la Triplice, la quale non è più riguardata come un pericolo per la pace, e come un ostacolo ai buoni rapporti tra l'Italia e la Francia.

L'on. De Marinis soggiunge che il Cancelliere tedesco, principe di Bülow, ebbe a riconoscere più volte, ed anche in occasione del convegno coll'on. Tittoni a Rapallo, l'alto valore della politica italiana come garanzia di pace in Europa.

Se l'Italia volesse cambiare tale politica la pace sarebbe minacciata, ma l'Italia non farà mai tale atto di demenza.

Quanto ai rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, lo scrittore dice che da lungo tempo essi non sono stati così buoni come sono adesso.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(8) **Londra**, 24 — *Comuni* — Si discute il bilancio.

Neale, membro del partito operaio, attacca violentemente il Cancelliere dello Scacchiere.

Dice che il Governo non mantiene le sue promesse, poichè si attendeva, quando è giunto al potere e che esso si occupasse delle riforme sociali. Ora il bilancio attuale porta qualche sollievo sebbene tanto a tutti coloro che sono al riparo del bisogno. Se il Governo non fa prova di coraggio subirà la sorte dei suoi predecessori.

Evans, liberale, risponde vivacemente a Snowden. E' tempo, egli dice, che il partito operaio riconosca che non è dominio esclusivo del partito operaio unito ciò che è buono.

Si approvano le proposte del bilancio circa l'*Income Tax*.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi. 25, ore 2.15 — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha indirizzato una circolare ai Prefetti invitandoli a ritirarsi da qualsiasi riunione in cui venga esposta la bandiera rossa e venga suonata l'Internazionale.

— Il Ministro Guardasigilli ha pregato il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione di presentare ricorso alla sezione criminale della Corte contro la sentenza emessa dal Presidente Toutain nel processo dell'abate Jouin.

Ciò perchè la Corte di Cassazione riveda i motivi che servirono di base alla sentenza, allo scopo di far risaltare le critiche che il giudice di prima istanza ha fatto contro la legge di separazione che era incaricato di applicare.

Montagnini rispose di non accettare perchè non poteva assistere ad alcun ricevimento ufficiale.

Si nota che in quel tempo la rottura diplomatica tra Francia e Vaticano era ufficiale e che Montagnini si riteneva un personaggio privato.

— La Sottocommissione d'inchiesta sulle carte Montagnini ha oggi trovato un invito ad una festa ufficiale all'Ambasciata di Inghilterra che ebbe luogo il 26 giugno 1905, firmato dall'ambasciatore Sir Francis Bertie.

— Il *Temps* ha da Copenaghen che la Danimarca si è riservata il diritto di sollevare alla Conferenza dell'Aja la questione dei doveri incombenti ai neutri in caso di guerra.

La Danimarca fa ciò per evitare nell'avvenire fatti come la questione fattale dal Giappone circa il rifornimento vagabondo alla squadra di Rodjestwenski.

— La Danimarca ha firmato la Convenzione di arbitrato col Portogallo.

LE ELEZIONI GENERALI IN SPAGNA.
Il risultato definitivo

Madrid. 25 — In seguito alle ultime notizie i risultati delle elezioni legislative sarebbero i seguenti:

Eletti: 250 conservatori, 19 liberali, 32 repubblicani, 17 catalani, 16 carlisti, 2 cattolici, 6 indipendenti.

Il Ministro Maura ha una maggioranza di 114 voti anche assegnando i cattolici e gl'indipendenti all'opposizione.

Il successo dei repubblicani è stato minore dell'aspettativa. Essi hanno 30 e sono 32 a Madrid, dove credevano di ottenere sei collegi, se conquistarono solo tre, perdendo alcuni seggi a favore dei separatisti della Catalogna, che da otto sono aumentati a diciassette.

Anche i carlisti ottennero qualche lieve vantaggio.

Tuttavia il blocco dei deputati — repubblicani, catalanisti e carlisti — che combatte la monarchia alfonsista, non conta che 65 voti su 406.

La stampa inglese in Germania.

Servizio speciale del «Popolo Romano».

Berlino, 24 ore 21.50. — I preparativi per la visita dei giornalisti inglesi è a buon punto.

Si è fissato per ieri oggi un grande Comitato sotto la presidenza del Principe Hatzfeldt.

Gl'inviti alla stampa inglese furono fissati nel numero di settanta.

Vi saranno speciali ricevimenti del Cancelliere prine. di Bülow, del Municipio di Berlino, un grande banchetto ed altre feste.

Questo telegramma, che porta il timbro dell'Ufficio centrale di Roma, reca la data *24 aprile 1907*, che ha per indirizzo *Popolo Romano - Roma*, che figura rimesso al fattorino alle *21.40* del 24 e stato consegnato al giornale alle ore 15 del 25!

Dal dispaccio risultano artificiosamente soppresse le indicazioni del *num. delle parole* e della *data di presentazione*.

Non occorre aggiungere di più.

L'importazione del grano nel 1905-906

Esaminando i risultati del nostro commercio coll'estero nello scorso anno, e quelli dell'amministrazione delle gabelle, abbiamo accennato, per sommi capi, alla introduzione del grano, che costituisce uno dei rami più cospicui del nostro commercio di importazione.

Infatti, dal grano estero introdotto in Italia nel 1905-906 la nostra finanza trasse un reddito di 92.688.000 lire con un aumento di 27.948.000 su quello dell'esercizio precedente.

Per la stretta relazione che esiste tra le importazioni dall'estero e i raccolti indigeni del grano, presentiamo nel seguente prospetto un raffronto fra le une e gli altri negli ultimi anni:

	Raccolto (ettolitri)	Importazione tonnellate	Dazio riscosso Lire
1900-901	45.000.000	660.612	74.296.000
1901-902	58.000.000	930.085	66.756.000
1902-903	48.000.000	1.253.315	93.999.000
1903-904	65.000.000	796.592	59.744.000
1904-905	59.074.000	863.204	64.740.000
1905-906	56.303.000	1.235.835	92.688.000

Le importazioni del grano tenero, obbediscono, in senso inverso, alla ricenda dei raccolti annuali, giacchè la maggior parte del raccolto italiano si compone di grano tenero; invece quello del grano duro si mantengono assai meno indipendenti dai raccolti stessi, perchè obbediscono soltanto alle speciali esigenze del consumo interno delle paste e oltre questo consumo che si va sempre più diffondendo in tutte le regioni italiane.

Considerando ora il consumo generale del grano in Italia, presentiamo le seguenti cifre che danno la misura approssimativamente esatta di questo consumo, perchè riassumono la quantità di grano rimasta disponibile, detratta dalla produzione interna la riserva occorrente per la semina in ragione di ettol. 1.20 per ettaro, e la quantità esportata da quelle importate:

Quantità rimasta a disposizione pel consumo.

	Totale tonn.	Per abitante chilogr.
1901-902	5.002.713	153
1902-903	5.552.494	170
1903-904	5.412.094	163
1904-905	4.965.450	148
1905-906	5.129.896	152

Risalendo più indietro nei confronti statistici, risulta che il consumo è salito a misura molto più alta di un tempo od ha una marcata tendenza all'aumento.

Fra le cause principali, prevalgono naturalmente il cresciuto benessere economico delle classe, e la diffusione del consumo delle paste alimentari, cui abbiamo accennato sopra.

Si aggiunga poi la tendenza delle popolazioni ad agglomerarsi nelle grandi città dove il consumo del pane è maggiore che nelle campagne o nei piccoli centri.

Nel 1905-906 si sono verificate oscillazioni nei prezzi sui principali mercati del mondo e principalmente nel nostro.

A giustificare tale fatto giova vedere quali siano stati i raccolti mondiali del grano negli ultimi cinque anni e nel quinquennio precedente.

Le quantità sono rappresentate da *quarters* (ettolitri 2906).

1902	363.900.000
1903	404.400.000
1904	386.400.000
1905	401.400.000
1906	411.500.000
Media 1897-901	382.300.000

Da queste cifre si scorge che l'anno 1905 ha ricondotto la produzione mondiale del grano alle sue proporzioni normali, intendendosi per tali quelle per cui viene assicurato un certo equilibrio fra le esigenze dei paesi importatori o le disponibilità dei paesi esportatori.

Caratteristico è il fatto degli Stati Uniti, i quali, dopo due anni di scarso raccolto, risorgono nel 1906 con una produzione che permette loro di riconquistare il posto di esportatori, che essi avevano interamente perduto.

Vista nel suo insieme, e quindi con tutte le forze nuove che si sono da qualche tempo aggiunte per farla aumentare, la produzione del grano si trova oggi diffusa sulla superficie della terra e siffattamente distribuita fra i paesi tra loro comunicanti commercialmente, da fare allontanare ancora per molti anni, nonostante l'aumento normale delle popolazioni, il pericolo di una carestia del grano, e quindi di gravi perturbazioni nel mercato granario.

Le migliorate condizioni generali della produzione del grano nel 1905 non potevano a meno di esercitare un'azione moderatrice sui prezzi del consumo, di qui il ribasso avvenuto e quelli ancora più bassi fra le due ultime stagioni.

Sul nostro mercato questa azione moderatrice dei prezzi, conseguenza degli abbondanti raccolti mondiali delle due ultime annate, fu particolarmente esercitata dai grani russi, che, come noto, costituiscono la grande massa dei grani importati in Italia.

I REALI D'INGHILTERRA IN ITALIA.

(8) **Palermo**, 24. — I Sovrani d'Inghilterra coi loro seguiti si sono trattenuti al Parco reale della Favorita fino alle ore 16: ed hanno visitato la Favorita reale: quindi in automobili si sono recati alla Villa Sofia del comm. Whitaker, dove hanno preso il *the* nello *chalet* del giardino.

I Sovrani sono passati indi nella Villa Sperlinga, dove hanno assistito ad una gara di *foot-ball* fra una squadra del «Football Club» di Palermitano e una squadra di giovanotti dello *yacht Victoria and Albert*.

I Sovrani si sono tornati poscia alla Capitaneria del porto, ennisiasticamente reclamati lungo il percorso, ed alle 17,45 sono risaliti a bordo dello *yacht* reale.

Grande folla, riunita nei pressi della Capitaneria, ha acclamato calorosamente i Sovrani.

Palermo, 25. — Il tempo è splendido e la città è imbandierata.

Alle 11.40 il Re e la Regina d'Inghilterra e la Principessa Vittoria col seguito sono sbarcati alla Capitaneria del porto e in automobile si sono recati a visitare il Museo, ove sono stati ricevuti dal direttore Salinas.

Dopo aver visitato le principali sale e specialmente quelle nelle quali sono esposti gli oggetti provenienti dagli scavi di Selinunte, il Re e la Regina e la Principessa Vittoria col seguito alle 10.15 sono risaliti in automobile e si sono recati alla Villa Igea, ove hanno fatto colazione.

Dopo la colazione i Sovrani inglesi col seguito si sono fermati nel giardino della Villa Igea ad ammirare lo spettacolo magnifico del golfo.

Alle ore 15 i Sovrani hanno lasciato la Villa Igea diretti a Monreale, dove sono arrivati alle ore 15.30.

A Monreale hanno visitato il Duomo, il Chiostro e la Villa annessa, donde hanno ammirato lo splendido panorama della Conca d'Oro.

Palermo, 25. — Nella visita ai monumenti di Monreale il Re e la Regina d'Inghilterra sono stati accompagnati dall'Arcivescovo di Monreale e dal Sindaco.

Il Sovrani e la Principessa Vittoria da Monreale si sono recati al cimitero dei cappuccini per visitare quelle catacombe e poi, seguendo le vie interne, sono tornati alle 17.10 alla Capitaneria, donde si sono recati a bordo del *Victoria and Albert*.

Cose di Francia.

Parigi, 24.7— Il Prefetto della Senna ha informato la Lega franco-italiana che accetta di fare parte del Comitato per il monumento a Giuseppe Garibaldi che sarà inaugurato a Parigi il 13 luglio.

Parigi 24. — La Sottocommissione d'inchiesta per i documenti di mons. Montagnini ha continuato oggi lo spoglio dell'incartamento.

I documenti esaminati presentano poco interesse.

(8) **Parigi** 24. — «La Patrie» annuncia con riserva che il Presidente del Consiglio, Clemenceau, avrebbe trasmesso alla polizia lunedì o martedì l'ordine di arrestare gli agitatori più in vista della Corporazione del lavoro, oggi che le notabilità realiste e forse alcuni dignitari ecclesiastici, che sarebbero accusati di avere fornito sussidi alla Confederazione del lavoro per creare un'agitazione.

Per gli edifizi scolastici del Mezzogiorno.

In omaggio ad un ordine del giorno presentato dalla Commiss. parlamentare che riferì sul disegno di legge pel provvedimenti a favore delle Provincie meridionali e centrali e delle isole, nel regolamento per la esecuzione della legge si è diligentemente provveduto a ridurre spese e perdite di tempo. I Comuni possano ottenere gratuitamente dal Ministero della Pubblica Istruzione, per ogni caso particolare, disegni completi di progetti di edifici scolastici, anche se facciano richiesta con tutte le necessarie indicazioni.

Nell'intento di accordare subito questa facilitazione, fche rinscirà specialmente vantaggiosa ai Comuni minori sforniti di uffici tecnici il Ministero ha fatto compilare ed ha ora pubblicato cinque tipi di scuole ad un sala e quattro a due sale, rispondenti alle svariate esigenze di regioni così diverse del Genio Civile, cav. Borio, sono stati approvati da architetti ed igienisti i quali hanno ricontrato nell'insieme e nei particolari i requisiti che li rendono pregevoli anche sotto l'aspetto economico, poichè con lo stesso organismo costruttivo presentano buoni effetti architettonici e sono suscettibili di facile ampliamento.

Con questo efficace stato tecnico e con gli altri accordati dallo Stato (contribuzione dello Stato e condizione di favore pei mutui) il problema della casa della scuola potrà quindi avviarsi a sollecita e decorosa soluzione.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito austro-ungarico

Vienna, 25 — Il comandante di Cracovia fin più importante fortezza austriacai generale von Stech, è stato collocato a riposo e sostituito col tenente maresciallo Boroevic.

— E' morto a 79 anni il tenente maresciallo barone Fidler, uno dei pochi decorati colla corona di ferro per merito di guerra.

Costruzioni navali brasiliane

Londra, 25 — Il corrispondente del *Daily News* da Barrow dice che le tre corazzate brasiliane attualmente in costruzione nei cantieri inglesi saranno ancora più potenti che il «Dreadnought».

Esse saranno armate con 10 cannoni di 12 pollici come il «Dreadnought», ma peranno far fuoco con 10 cannoni contemporaneamente a babordo e a tribordo, mentre la «Dreadnought» non può sparare che otto cannoni.

Si è ottenuto questo risultato disponendo le torricelle in scaglione, sistema in uso nell'America meridionale.

Banche e Società

SOCIETA' FIDES.

Fabbrica di automobili, marca "Brasier".
Capitale L. 3.000.000 - versato L. 2.000.000

Abbiamo dato notizia dell'assemblea generale tenuta in Roma, sotto la presidenza del cav. ing. Federico Schiaffino pres. della Società, il 15 corr. e alla quale erano presenti 01 azionisti e rappresentate 15446 azioni.

Dopo le formalità legali, compiute dal notaio comm. Enrico Capo, il segretario dell'assemblea, avv. Girolamo Arnaldi, diede lettura della seguente Relazione del Consiglio e del Bilancio.

Signori Azionisti,

Allorchè si maturò l'idea di costituire la Società *Fides* per la fabbricazione di vetture automobili, i promotori ebbero la visione esatta delle difficoltà gravi e di varia natura che si sarebbero parate dinanzi, fin dai primi giorni, e che non avrebbero mancato di ostacolare il cammino della Società stessa.

Costruire una officina che rispondesse completamente a tutte le speciali esigenze, provvedere all'acquisto di un macchinario moderno, perfezionato e del quale i buoni risultati fossero già noti, e studiare la costruzione di un motore per le vetture, erano problemi ben difficili a risolversi e che avrebbero indubbiamente condotto ad errori inevitabili e da emendarsi con gravi sacrificiqua lora si fossero affrontati a cuor leggero.

Non si volle di proposito passare attraverso il periodo degli esperimenti, i quali consumano energie fisiche, morali e finanziarie ma si volle invece mettere l'azienda nella condizione di fevitare le maggiori e più gravi difficoltà.

Di qui il concetto di interessare nella nostra impresa una Società fabbricante di automobili che avesse già avuto campo di manifestarsi con affermazioni non dubbie e sulla quale fosse già stato formulato dai competenti un apprezzamento lusinghiero. E la prescelta fu quella che oggi si denomina la *Société des automobiles Brasier* (« Les trèfle à quatre feuilles »» di Parigi, della quale ora avrete rimarcato, quando nel luglio del 1905 si costituì la nostra Società, la non lieta vittoria riportare per due anni consecutivi nella corsa mondiale della « Coppa Gordon Bennet. »

Abbiamo potuto così eliminare parecchi, fin dall'inizio, le principali e più gravi difficoltà sopraccennate, evitando il penoso periodo degli esperimenti e mettendoci invece subito in grado di compiere opera fattiva e proficua.

Infatti, superato rapidamente e felicemente, mercè l'energica operosità del nostro direttore tecnico, le difficoltà secondarie, per sempre numerose e svariate, siamo riusciti a conseguire, con esatta di propositi e con intensificazione di opera, quei risultati che nello scorso anno apparivano speranza promesse e che oggi appartengono al dominio dei fatti: imperocchè, in tempo così ristretto, abbiamo costruito le officine, abbiamo provveduto ai vari impianti ed alle varie installazioni, abbiamo formato la maestranza, abbiamo organizzato completamente i vari servizi, abbiamo posto mano alla costruzione di una prima serie di 100 vetture e si stanno infine presentiti, quali espositori, alla IV Esposizione Internazionale dell'Automobile a Torino, con i primi chassis di nostra fabbricazione.

E non sea a dubitare del risultato, quando si consideri che tutto l'impianto tecnico era sotto la alta direzione di una competenza internazionale quale l'ing. Henri Brasier, il geniale inventore del nostro motore, e che ci fu guida il sig. Julien Cuénod, valente amministratore ed attivo amministratore delegato della *Société des automobiles Brasier*.

Impianti. — Lungo e laboriosa fu la ricerca della località adatta, ove far sorgere le nostre officine, perchè, dovendo la scelta del terreno si presentava relativamente facile, difficilissimo apparivaper contro constituirne rapidamente la macchinarazza necessaria ed adatta, primo elemento assenziale per conseguire una organizzazione sulla e completa. Perciò prevalse il concetto che le officine dovessero sorgere a Torino, valo a dire nell'ambiente in cui maggiormente si è sviluppata la industria automobilistica nel quale si estrinseca, con più vivacità che altrove, il senso dello automobilismo.

I terreni che abbiamo acquistato, in misura più che sufficiente a tutti gli ampliamenti preveddibili dell'attuale nostra installazione, misurano una superficie di mq. 90.000, sono circondati da strade e sono situati nella Borgata San Paolo, luogo la via Mongiuevro, cioè alle porte di Torino.

L'acquisto di essi rappresenta un ottimo affare, anche perchè il loro valore è in oggi superiore al prezzo da noi pagato.

Mentre intendevamo a procurarci i piani e i progetti di costruzione delle officine, non trascuravamo il macchinario, intuendo facilmente quanto ed insistente diverso esserne la richiesta, per effetto della rinnovata attività industriale del Paese. Perciò ponemmo ogni cura per non essere sorpresi dalla eventualità di non potere aver sott mano il macchinario al momento opportuno e di dover rimanere pertanto inoperosi, dopo aver provveduto con opera intensa alla costruzione del lo stabilimento.

Ed infatti, dopo 6 mesi dall'inizio dei lavori di sterro, non solo lo stabilimento era sorto, ma il macchinario era installato ed in azione e tutti gli impianti accessori erano completati.

Abbiamo così potuto iniziare, nel mese di luglio, la lavorazione delle attrezzature speciali occorrenti alla nostra industria, e, nel successivo mese di settembre abbiamo potuto porre mano al la fabbricazione vera e propria, cioè alla costruzione degli chassis, raccogliendo ed organizzando nel contempo la nostra maestranza.

La cifra dei lavori in corso al 31 dicembr. u.s. iscritta all'attivo del bilancio, sta a dimostrare la importanza del lavoro proprio di fabbricazione, che avevamo già in preparazione a quell'epoca.

Per quanto la potenzialità della nostra officina ci permetta facilmente di raggiungere una fabbricazione di almeno 300 vetture annuali, per questo primo anno abbiamo creduto opportuno limitarla a soli 200, per essere così più certi di ottenere quella precisione e finitezza, che giustamente si attende da una clientela come la nostra.

A conservare il credito meritatamente acquistato dalla marca Brasier, abbiamo tutto disposto perchè le vetture di nostra fabbricazione riescano perfettamente uguali e quelle fabbricate nel Irvy-Port, a, per conseguire l'intento ed ottenere maggiormente, abbiamo rinunciato a qualsiasi economia, specialmente nell'acquisto dei materiali.

Ad agevolare il pronto collocamento delle vetture si sono per tempo presi accordi con la Società Fabbre e Gagliardi — avente sede in Milano e filiali nelle principali città del Regno — e le abbiamo affidata la nostra rappresentanza per l'Italia, mentre con altre combinazioni provvedemmo alla vendita all'estero.

E per favorire sempre più con impianto di nuove agenzie e di nuovi garages lo sviluppo di questa società, siamo entrati a farne parte, in occasione dell'aumento del suo capitale a L. 2.500.000.

Automobili. — La cifra di L. 3124357,16 iscritta nella parte attiva del bilancio, rappresenta l'importo, a prezzo di costo, del residuo stock di automobili Brasier, che avevamo acquistato durante il 1906 residuo completamente liquidato in oggi, a seguito di ulteriori vendite effettuate dopo il 31 dicembre u. s.

Bilancio. — Mentre preparavamo la nostra produzione abbiamo atteso alla vendita di vetture

Società dei automobiles Brasier, ricavandone un utile di L. 45.051,94, in garanzia del quale, parzialmente dovuto sopportare la straordinaria spesa di L. 28,748,80 per concorso a due Esposizioni, abbiamo potuto chiudere il bilancio con un disavanzo di sole L. 28,100,03.

Questa somma vi proponiamo di portare in aumento delle spese d'impianto, perchè a tale categoria effettivamente appartiene.

I risultati che vi sono stati esposti e illustrati sono dovuti in parte alla rapidità con la quale abbiamo potuto completare gl'impianti ed iniziare la fabbricazione, conseguando nelle spese di preparazione — che di solito gravano considerevolmente — il primo esercizio di azienda industriale complessa, come la nostra, — una economia tanto più importante, quanto più breve fu appunto questo periodo transitorio di preparazione.

Non possiamo congedarci da voi, senza avere espresso i nostri sentimenti di riconoscenza verso la *Società dei automobiles Brasier* e verso il suo amministratore tecnico, sig. ing. Henri Brasier, e senza aver tributato encomio al grado di ufficiale del direttore tecnico, ing. Guido Ruffini, ai capi officina e agli operai tutti, per il concorso portato al conseguimento dei fini sociali.

Bilancio al 31 dicembre 1906.

ATTIVITÀ.

Terreni e Fabbricati	L.	585.202,52
Spese d'impianto, Brevetti, modelli e stampi	»	360.000,00
Macchinario, attrezzi e utensili	»	679.743,31
Veicoli di servizio e mobilio	»	31.097,51
Compartecipazioni	»	293.715,25
Magazzini:		
Ferro e acciaio L. 10.570,58		
Metalli diversi » 12.165,71		
Rottami e tranciati » 526,14		
Oli, grassi, vernici e idrocarburi » 1.053,96		
Materiali diversi » 7.443,51		
Materiali lavorati (parti di automob.) » 76.239,77		
Combustibile » 493,97		
	L.	108.223,04
Materiale in depos. presso terzi » 1.360,20		
Materiale in lavor. presso terzi » 12.491,64		
	L.	13.851,84
Automobili		312.057,19
Lavori in corso		147.293,14
Debitori per forniture e diversi		51.700,95
Casa contante		3.043,00
	L.	2.450.372,68
Cauzioni diverse (Cons. d'Amm. e div.)		200.100,00
	L.	2.650.572,68
Perdita dell'esercizio		28.100,03
Totale	L.	2.678.672,71

PASSIVITÀ.

Capitale Sociale	L.	2.000.000,00
Creditori per forniture e diversi	»	478.572,71
	L.	2.478.572,71
Depositi cauz. (Cons. d'Amm. e div.)	»	200.100,00
Totale	L.	2.678.672,71

Data lettura del Rapporto dei Sindaci, l'Assemblea, ad unanimità:

approvo la Relazione del Consiglio e il bilancio al 31 dicembre 1906;

determino in L. 1,500 la retribuzione al Collegio Sindacale per l'esercizio scorso;

confermo in carica l'Amministratore cav. Giulio Scorza, già nominato dal Consiglio del Sindaci a sensi dell'art. 125 del Cod. di Commercio;

rielesse a Sindaci effettivi gli uscenti signori Giuseppe Carini, Pietro Lanciani e avv. Fortunato Schiaffino;

id. a supplenti gli uscenti signori prof. Emilio Levi e Umberto Mombello.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

RR. DD. concernenti: riduzione della somma annuale compresa a favore del comune di Arpino per l'abolizione totale del dazio sul forniere; aumento del contributo annuo del Governo nei lavori di rimboschimento e rimalamento da eseguirsi nella Provincia di Perth; proroga per la domanda d'ammissione al concorso a premi fra i proprietari di aziende agrarie delle Provincie di Cagliari, Potenza e Sassari; approvazione delle tariffe legali per il dazio sugli oli minerali, di resina, di catrame ed altri.

D. M. che proibisce l'importazione nel Regno di animali provenienti dalla Tunisia.

Relazione della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di professore straordinario di lingua inglese nel R. Istituto di studi commerciali in Roma.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e Culti.

R. Marina. — Movimenti: Cap. di corv. Goffredo Giacchelo dal « Garibaldino » alla Commissione perm. - Id. Ruggero Ruggiero da respons. « Elba » al « Garibaldino » - Id. Giacomo Colletta dalla disponibilità al comand. squadr. torp. e comand. torp. 109 (Maddalena).

Sottoten. di vasc. Alessandro Giacome dall' « Atante » alla disponibilità - Id. Vittorio Perusio dalla torp. « Aldone » all' « Atlante » - Id. Alessandro Tomasuolo dalla « Canopo » alla torp. « Pegaso ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 25, ore 0,15 — *(privata)*. Nel salone della Camera di commercio, affollatissimo, il prof. Pietro Giacosa ha inaugurato l'Istituto di letture Pogazzaro con una conferenza sulle origini biologiche della coscienza religiosa.

Aveva preceduto un breve discorso del senatore Pogazzaro nel quale questi ha spiegato il programma dell'Istituto, che si propone lo studio scientifico del fenomeno religioso nei suoi rapporti colle condizioni e tendenze della società e dell'anima moderna.

Entrambi sono stati applauditissimi.

Assisteva anche S. A. R. la Principessa Letizia, la quale si è vivamente congratulata col due oratori.

Milano, 25, ore 1 (per telefono) — In via Quadronno si incendiò in fabbrica di cellulóide Mombiasi, la quale occupava 60 operai.

I danni si calcolano a 100 mila lire. Nessuna disgrazia di persone.

Como, 25 — Lo sciopero dei canestrari, in tutta la Provincia, fu ieri, definito e tutti hanno ripreso il lavoro.

In altri opifici tessili si è pure ripreso il lavoro in attesa della presentazione delle nuove tariffe.

Udine, 25 — In seguito alla morte del compianto ing. Toffoletti assassinato dai muratori scioperanti Meneghelli e Forniz, vennero arrestati come complici certi Bascotto, Fantuzzi e Pasini pure addetti allo stabilimento Amuran di Pordenone.

Il portiere Marcon, accorso in aiuto dell'ingegnere e rimasto ferito, venne giudicato guaribile in 15 giorni.

I due principali autori del delitto, costituitisi, hanno confessato.

Nell' Italia Centrale.

Pisa, 25 — Sono arrivati provenienti da Roma, i pellegrini di Colombo che fanno ogni anno un viaggio in Terrasanta. Erano 340: e li accompagnava il cardinale Fischer. Hanno fatto *déjeuner* al Nettuno; hanno visitato i monumenti, e quindi sono ripartiti.

Livorno, 25 — Il figlio dell'amiscadatore ciclesse presso il Quirinale, qui venuto col padre, è partito vestito all'europea con cilindro, per Genova, dove si è recato l'ambasciatore cinese a Parigi, imbarcatosi a quel porto per la Cina.

Firenze, 25 — Nel locali della Direzione della Arciospedale di Santa Maria Nuova si trova una cassa-forte nella quale sono spesso somme che possono ascendere a un milione. In una sala attigua alla Direzione esiste incastrata nel muro una Madonna robbiana che nell'inventario dell'Ospedale è stimata del valore di L. 15,000. Sembra che i ladri da qualche tempo sognassero di poter scoprire ed aprire la cassa-forte e ad asportare l'opera robbiana.

La notte scorsa essi hanno fatto una visita all'Arciospedale, entrati nei locali della Compagnia mercantile di S. Egidio, servendosi della loro come se fosse stata una scala sono arrivati a rompere i cristalli di un finestrino che mette nella piccola stanza del custode Mazzini e di lì sono entrati nell'andito grande e poi, dopo aver forzata la porta delle scale segrete, che portano ai locali della Direzione.

Ma hanno dovuto cercato con ogni mezzo di abbattere la porta che conduce alla sala della direzione. Per ciò hanno dovuto rifare la via... senza battino.

Sentitina il custode di Santa Maria Nuova, accorsi del disordine lasciato dagli ignoti ne ha avvertita l'autorità, che dopo una visita sul luogo, ha disposto un servizio per arrestare i colpevoli.

Ma finora nessuno è stato arrestato.

Sorpresa da atroci dolori ha dovuto chiamare aiuto e così il suo delitto è stato scoperto.

Sul posto è accorso il nuovo commissario della Stazione dei carabinieri, signor Guerrino Giuntini, che ha fatto accompagnare la Nencetti alla Maternità, ove si trova in stato d'arresto.

In pari tempo il benemerito Giuntini ha pregato la Misericordia di Fiesole di trasportare il cadavere della neonata al Cimitero di Fiesole, dove sarà fatta l'autopsia per stabilire meglio se la bambina era nata viva.

L'orrendo fatto ha destato grande impressione nella popolazione.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 25, ore 18,20 (*per telefono*). — In seguito ad indagini del delegato Moieri, e del vicecommissario De Guglielmi, venuto appositamente da Torino, per l'acquisto della signora Balocco, venne ieri suo marito notaio Michele Fava, oggi è stato tratto in arresto il notaio Luigi Viola accusato di complicità di falso in atto pubblico, attentando la firma della signora Balocco sotto la procura a favore del notaio Fava.

Sono stati arrestati anche due commessi del notaio Viola, tali Toscano e Patroni, che fecero da testimoni all'autenticazione.

— Alle ore 11 è giunto il piroscafo *Siebern* con a bordo il Re del Siam.

Il piroscafo all'imboccatura del porto fece le salve d'uso, a cui rispose la nave ammiraglia *Barbarico*.

Alle ore 13 in automobile giunse al porto il col. D'Aglio, aiutante di campo di S. A. il Duca d'Aosta, il quale è salito a bordo e ha portato al Re del Siam il saluto dei Duchi.

Il colonnello d'Aglio si è trattenuto circa mezz'ora.

Il Re del Siam, oltre a tre principi del sangue ha al seguito 18 persone di Corte.

Alle ore 12 a bordo del *Siebern* ha avuto luogo una colazione alla quale hanno partecipato il Re, i principi e alcuni personaggi del seguito.

Alle ore 14 il Re del Siam, con i principi, è sbarcato e posto posto in vetture particolari, si è recato all'Acquario ed al Museo.

Domani il *Siebern* ripartirà diretto a S. Remo.

— È ammalato gravemente l'avv. Ferdinando Maria Ferraguzzo.

Taranto 25. *(Ecclisi)*. — Abbiamo appreso con piacere che ai signori Scialpi Guglielmo e Latagliata Luigi venne conferita la croce di Cavaliere della Corona d'Italia per aver fatto parte della Commissione incaricata di determinare la vertenza tra il Comune di Taranto ed il Ministero della marina per la ricostruzione del lungolume sul Corso e Ponte Due Mari.

Eguale onorificenza venne accordata al sig. Carlo di Orazio quale presidente della Commissione per i festeggiamenti in occasione della venuta del Re.

Ai signori Scialpi, Latagliata e Cardueci vadano le nostre più vive congratulazioni per la conseguita onorificenza.

Bari, 25, ore 17. — Stamattina i ferrovieri, impiegati ed operai dei tre tronchi della fallita ferrovia Bari-Locorotondo, scioperarono. Nessun treno è partito con grave danno.

Il commercio e l'industria, compresi nella zona ferroviaria sospesa, sono rimasti paralizzati per mancanza di comunicazioni.

I ferrovieri chiedono la ricreattività degli stipendi dal 1° luglio 1906 giusta la promessa del prefetto Ceccato, per la reintegrazione della Cassa di M. S. tra il personale, dalla quale spariranno oltre trecentomila lire.

Nessun incidente.

Il Re del Siam a Napoli.

Napoli, 25 — Il Re del Siam, che viaggia con sei Principi Reali e diciotto persone del seguito, dopo aver fatto colazione a bordo del « Sachsen » alle ore 14,15 è uscito dall'Arsenale e col seguito, che ha preso posto in quattro vetture, si è diretto su città.

Lo sciopero di Terni.

Terni, 25, exp. — La commissione giunta ieri dalla Presidenza della Società riferentesi all'deliberazione presa dal Comitato della Società stessa di far spegnere i fuochi nel forni Martin, che erano stati accesi finora nella speranza che gli operai riprendessero il lavoro, ha prodotto molta impressione nelle file degli operai, i quali sanno che varie officine non potrebbero agire prima che i forni Martin siano di nuovo portati al loro grado di funzionamento normale, ciò che richiede non meno di un mese.

Dal che si comprende facilmente come se anche lo sciopero cessasse il giorno in cui i forni vengono spenti, gli operai delle Sezioni alimentate dai detti forni, dovrebbero rimanere almeno un mese senza lavoro.

Non meno della maggioranza degli operai, che ha fatto questo sciopero, vi lo posso assicurare, molto a malincuore, essendo stata trascinata da quei pochi vaporioni irrequieti, che vennero licenziati, è preoccupata tutta la cittadinanza, che vede ormai in conseguenze dell'ostinata resistenza delle maestranze.

È veramente doloroso il pensare che quasi tremila famiglie debbano soffrire per una diecina di individui, che erano spinti a causa di tutte le agitazioni operaie nella nostra città.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti in Italia.

L'Ufficio Centrale di meteorologia e geodinamica comunica che nei mesi di marzo e nella decade successiva di terremoto molto estesa è stata avvertita a Padova, Salò, Mantova, Cremona, Piacenza e Verona.

La scossa stessa fu anche registrata dagli Osservatori di Domodossola, Moncalieri, Portomaurizio, Modena e Firenze.

— (8) **Verona**, 25. — Stamane, alle 5,54, è stata avvertita una forte scossa ondulatoria in direzione nord-est sud-ovest e alle ore 7,9 un'altra leggerissima scossa in direzione est-ovest.

Vi è stato molto panico, ma nessuna disgrazia.

(8) **Bolzano**, 25. — Alle 5,58 ant., è stato avvertito un terremoto abbastanza forte.

(8) **Firenze**, 25. — Il prof. Silvestri, direttore dell'Osservatorio di Quarto, comunica che stamane, alle 5,53, è stato registrato un terremoto avvenuto, secondo la formula del prof. Shiatteri, a 107 chilometri di distanza in direzione nord-ovest sud-est.

L'incendio nell'arsenale di Tolone.

(8) **Tolone**, 24. — La voce è corsa stamane che l'Officina elettrica dell'Arsenale avesse preso fuoco.

Si trattava soltanto di una rottura del grande collettore che produsse un rumore formidabile.

L'inchiesta continua sull'incendio di ieri. I guardiani degli uffici e la guardia del magazzino dichiarano di non avere constatato nulla di anormale. Nessuna traccia è stata trovata.

(8) **Tolone**, 25. — L'ammiraglio Marquis ha costituito due Commissioni allo scopo di raccogliere tutte le informazioni suscettibili di condurre alla scoperta della verità sulle cause dell'incendio delle officine dell'arsenale.

Tali Commissioni saranno pure incaricate di stabilire il preciso ammontare delle materie e degli immobili distrutti dall'incendio.

TEATRI ed ARTE.

LA SIGNORINA JOSETTE, MIA MOGLIE

di P. GAVAULT e R. CHARVAY

al VALLE.

Con questo nuovo lavoro dei fortunati autori della *Figlia del miracolo*, la Compagnia francese di prosa Debrezano e Teglio, già lietamente accolta da parecchi altri pubblici delle nostre principali città, infisa stasera anche fra noi il suo brevere corso di recite.

Per ragioni, dirò così, di equilibrio, voluto dall'indole del giornale, ed avendo avuto il destro di conoscere altrove il lavoro, nella bella versione di Camillo Antona Traversi, e nell'eccellente esecuzione datane dalla Compagnia Granatica-Ruggeri, offerirò ai lettori in anticipazione un breve sunto dell'intreccio.

La signorina Josette è una ragazza giovanissima, dallo spirito pronto e vivace, ma, in suo, un pochino... lizzarro.

Per volontà dei suoi parenti, ella dovrebbe sposare un uomo che non le garba proprio nè poco nè punto, tanto più che ama e crede di amare un altro: un giovanotto inglese, ostinato *sportsman* di nome Jes Jackson, che vorrebbe mettere al posto del primo. Senonchè anche questo secondo inconveniente, almeno per il momento, del pari impossibile. Joe Jackson deve partire per un viaggetto intorno al globo, che durerà, a farlo assai breve, un bell'annetto.

Ne basta: c'è un altro guaio. L'una condizione testamentaria. Se Josette non si sposa con qualcuno prima del diciotto anni, cioè fra due mesi, una vistosa eredità, un milioncino, lasciatole da una zia, passerebbe senz'altro ad una pia istituzione.

Dinanzi a questa duplice, inesorabile fatalità, a che parte appigliarsi? che fare? come uscire dall'imbroglio?

La scappatoia la trova Josette stessa, chiedendo un bel giorno che salva capra e cavolo, cioè il milione e... l'inglese.

In mezzo a tale difficile frangente, la avventatella si ricorda di avere un padrino: Andrea Jernay, un uomo non più tanto giovane, ma ancora sempatico, che comprende la vita e la sa anche godere, tanto vero che prodiga assidue visite a un'attrice delle *Variétés*, la signorina Myrianne, sua buona amica.

Il padrino è la sua ancora di salvezza, e Josette, detto e fatto, si reca da lui e gli fa a bruciapelo questa... semplicissima proposta:

— Caro padrino, mi avete sempre assicurato di volere la mia felicità: orbene, perchè la conseguisca, qui non c'è che un mezzo: sposarmi voi... solo per due o tre mesi, durante i quali mi riscpetterete come una vostra figliuola, e poi?... poi faremo divorzio per... incompatibilità di carattere, la cui mole di noi sarà più sentita dalla tazza dei miei gonitori, potrò avere il mio Joe e il mio milione.

Il padrino, sulle prime, si ribella naturalmente all'idea: ma poi, un po' per le insistenze, un po' per l'affetto che nutre per la figliuccia, finisce col cedere e aderire. Pianta provvisoriamente la sua *Belle* e sposa, nella stessa guisa, Josette.

I novelli sposi intraprendono il loro bel viaggio di nozze colle migliori intenzioni di questo mondo di rispettare le condizioni precedentemente stabilite. Senonchè i propositi non sono ottimi, il difficile sta... a mantenerli.

Quel viaggio di nozze sarà una di miele, diventa per il povero marito posticcio un sapplizio atroce, e, fra le altre cose, gli frutta persino un duello.

Egli comincia a dirsi che, in fin dei conti, i mariti hanno i loro diritti.

In pari tempo, anche Josette, principia a dirsi che non si è moglie per nulla, si accorge che il padrino, non è poi tanto vecchio, che è simpatico, elegante, pieno di brio, che, insomma, può piacere, terminando col dirsi che, santo Dio, è un po' lungo attendere un... marito di lì da venire, il quale deve ancora compiere un viaggio intorno al globo!

Epperò Andrea, che era stato per tanto tempo in aspettativa, in un'attitudine, diciamo così, neutra, approfitta di questa ottima disposizione, per entrare in azione, prendendosi sul capitale i suoi dividendi.

Così Andrea e Josette diventano marito e moglie sul serio, e stanno finalmente per fare la luna di miele... quando s'annunzia l'arrivo dell'inglese!

— Dio che succederà adesso? Chi sa quali accanto? Quale tragedia!

Invece niente di tutto questo. Al contrario!

Il povero Joe, nel suo viaggio intorno al globo, ha avuto la disgrazia di prendere a pugni e a calci un Gran Visir e per sfuggire a quattro anni di carcere e mettere in salvo la cosa, è costretto prendere in moglie la figlia, una negra di Zanzibar. Anch'egli non è più libero, e anzi, impiccio per impiccio, preferisce quello di sposare la ricca... 300,000 franchi!

Così fatto provvidenziale giunge a ridare la completa libertà a Josette e così tutto finisce lietamente, per il meglio.

La situazione fondamentale della commedia, veramente, non è nuova: ma è rinfrescata col modernismo, benchè già sfruttato tema del divorzio ed è condotta con molto brio.

La commedia, difatti, è piacevolissima, e meno che nel secondo atto, in cui rasenta un tantino la banalità della *pochade*, anche negli altri la linea comica non scende mai a bassezze, o goffità.

Il dialogo è dimostra che si possono scrivere lavori grazziosissimi e divertentissimi, senza ricorrere a scurrilità volgari e non di rado anche da trivio.

G. E. Noni.

Drammatica — Alla « Leonardo » di Firenze Ferdinando Martini celebrò con una smagliante conferenza le sonore doti artistiche e patriottiche di Adelaide Ristori, recitando il numeroso e scelto uditorio all'entusiasmo.

— La *Vertigine*, dramma in due atti H. R. Lenormand, rappresentato dalla Comp. Calmini all'Olympia di Milano, fu applaudito dai fischi e le ritirata del pubblico.

— Il *paracadute* di L. R. Montecchi ebbe colla Compagnia Zago al Carignano di Torino un buon esito.

— La Compagnia Gramatica rappresenterà fra giorni al Filarmonici di Napoli il nuovo dramma del collega P. Mastriani, *L'agnola*.

— Telegrafano da **Milano**:

Al teatro Manzoni si è data la prima rappresentazione di un dramma di T. Monicelli, intitolato: *Il Vandalo*.

Al Lo atto, ascoltato con interesse, una chiamata agli artisti, specialmente colorosi per il Calabresi e due all'autore.

Al secondo atto 4 chiamate, al terzo 3 chiamate deboli e contrastate.

Concerti di Roma — Questa sera alle ore 21 avrà luogo alla Sala Umberto un concerto della signorina Matje Vink, soprano.

Al concerto, che è sotto il patronato di elette dame, prenderanno parte le signorine Giobbe e Bonazzi, e il sig. Enrico Pazzi.

— *Alla Sala Pichetti* — Sabato prossimo il prof. Angelo Tonizzo darà un grande concerto vocale e strumentale col concorso di numerosi artisti e dilettanti.

Il nome che meritamente gode il Tonizzo e il programma bene scelto assicurano a questo concerto il concorso del pubblico più intelligente.

Liceo Musicale — Oggi alle ore 16 quarto saggio di classe. Vi prenderanno parte gli allievi della scuola di violino del chiaro prof. Vincenzo De Sanctis, i quali svolgeranno un interessante programma.

Varie — L'altra sera la Comp. drammatica di Teresa Mariani ha dato la sua recita d'addio a Trieste, recita che ha seguito la chiusura definitiva del Teatro Filodrammatico, che sarà subito demolito e che ha visuto gloriosamente per quasi ottant'anni.

Rodolfo Ulmann, il noto impresario che lo dirigeva da oltre un decennio, volle che la sala fosse illuminata a giorno: così il Teatro è morto con tanti gli onori.

All'Accademia di S. Cecilia.

Oggi alle 4 pom. avrà luogo il 3° saggio della Scuola di declamazione.

Classe della professa V. Marini:

1. Augier. — « I Fourchambault », atti 1° e 2°
- Signorine: Zucceli, 3° corso - Angiolini, 3° - Carocci, 3° - Granati, 3° - Signori: Tofano, 3° corso - De Roberto, 3° - Rossi, 2° - Meranghini, 2°.

2. D'Annunzio. — « Francesca da Rimini », scena dell'atto 1° - Signorine: Granati, 3° corso - Mola, 2° - Angiolini, 3°.

3. D'Annunzio. — « La fiaccola sotto il moggio », scena dell'atto 1° - Signorina Zucceli, 3° corso - Signori: Meranghini, 2° corso - Tofano, 3°.

4. Sarlou — « Fedora », scena dell'atto 2° - Signorina Angelini, 3° corso - Signor De Roberto, 3° corso.

5. Rovetta. — « Scellerata! », in un atto - Signorina Zucceli, 3° corso - Sig. Tofano 3° corso.

Il Comune di Venezia per l'Esposizione

Venezia, 25 — Ieri il Consiglio comunale ha deliberato con voto unanime ed entusiastico di raddoppiare il contributo del Comune per gli acquisti di quadri d'arte esposti nella sezione Mostra e da collocarsi nella galleria internazionale della città.

Il contributo fu portato così a L. 20,000.

Si crede che anche la Provincia contribuirà allo scopo.

Intanto continuano a pervenire alla Presidenza contribuzioni di Società e privati per somme maggiori di quelle date per la Mostra precedenti.

Scioperi all'estero.

Pietroburgo, 25 — Lo sciopero dei panattieri di Pietroburgo si estende.

L'unione del padroni ha deciso di resistere, ha tenuto una assemblea per organizzare la resistenza e per espellere gli operai scioperanti. Essi cercanno i negozi aperti, fabbricheranno il pane coll'aiuto di soldati e di donne, ma faranno esclusivamente pane di qualità ordinaria.

Il prefetto di polizia ha disposto un servizio per proteggere i forni dalle aggressioni degli scioperanti.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: Pr. Pandarese e Galli-Zingaro — P. M.: cav. De Luca
Difesa: avv. Texeira de Matthos, Micneli, Urbani e Mozza
Parte Civile: Vittorio Vinai.

Processo A. Marchionni.

L'udienza antimeridiana di ieri fu tutta occupata dalle perizie dei psrf. Mingazzini e De Sanctis, i quali ritennero che Marchionni compì l'omicidio del Roveiti con piena coscienza intellettuale del proprio atto, ma fece difetto in lui qualsiasi coscienza morale, vale a dire l'apprezzamento del valore morale o sociale dell'atto medesimo come in lui manco completamente quella libertà che la legge richiede presente per delitti volontari.

Nel momento dunque — affermano i periti — che il Marchionni commise il reato aveva una parziale coscienza e mancava completamente di libertà.

Dopo ciò però i professori Mingazzini e De Sanctis sentirono il dovere di aggiungere che Antonio Marchionni malgrado la sua apparenza di personalità, corretta e disciplinata, era invece da considerare come soggetto assai pericoloso, e tale era stato ritenuto anche dai medici alienisti di Parigi.

Infine i periti dichiararono che il Marchionni era un incdividuo sociale e morale da temere, che rischio sperimentare ancora una volta la sua socialibilità, epperò consigliavano la eliminazione sociale del Marchionni mercè l'internazione definitiva in un manicomio.

Nel pomeriggio, dopo la lettura di molti documenti inerenti alle cause, prese la parola l'avv. Vittorio Pinai, rappresentante della parte civile, il quale cercò di dimostrare come il Marchionni non fosse un paranoico.

Tribunale - VII Sezione Penale.

Causa Chauvet-c-Avanti »

Presidente: avvocato Filippo Fazioli — Giudici: avv. Petitto e Jannuzzi — P. M.: Cristiani — Cancelliere: Ridolfi — P. C.: avv. Cartasegna e Cimbrovich — Difesa: on. Lollini e Marcinesano.

Aperta l'udienza alle 11, dopo un breve incidente per stabilire se le domande che la difesa intende rivolgere al querelante debbano essere articolate per iscritto o dettate a voce, il Tribunale pronunzia ordinanza, adottando il secondo sistema.

Le domande, circa una cinquantina, vengono dettate dall'avv. Marcinesano, una 15 minuti, relative che di esse quattro soltanto, perchè pertinenti alla causa, sono ammissibili, che si riferiscono ad una risposta del *Popolo Romano* al primo articolo investimani dell'*Avanti*.

A queste domande risponde il sig. Chauvet, dichiarando che l'articolo è firmato da lui con la sigla conosciuta, spiegandone la ragione coll'articolo aggressivo del signor Podrecca e soggiungendo come il *Popolo Romano* è organizzato in modo che la legge e il pubblico trovano sempre il responsabile personale, quando è quello civile. Senza trovarsi di fronte alle ambiguità che apparisconu dall'interrogatorio del responsabile civile dell'*Avanti*.

Il sig. Chauvet risponde anche rispondere ad altre domande articolate dalla difesa: per secondarne i desiderî, ma il P. Min. si oppone perchè ciò costituirebbe violazione dell'ordinanza, che ha stabilito quali fossero le sole domande, che gli dovevano essere rivolte e alle quali egli ha già risposto.

Ieconfermato così il sig. Chauvet nella qualità di testimonio, egli chiede come querelante di fare una dichiarazione.

Egli è pronto a rispondere specialmente sulle domande articolate dalla difesa, ma il querelante vuole mostrare di non aver voluto sottrarsi a un esame pubblico e dai suoi adversari, lo ho sempre risposto in modo che la stampa e giudiziariamente accordando la facoltà della prova.

Se taluno volle le controversie non ebbero giudizialmente soluzione sollecita ciò è dipeso da lungaggini di procedura parlamentari che coprivano l'avversario dell'immunità parlamentare, che mi poneva in una posizione disuguale.

Ma, lo ripeto, non ho mai tralasciato di istaurare dalle sedi civili e penali ogni mia dignità personale. E se qualche cosa mi è sfuggito, come ad es. certe proteste pubblicazioni scientifiche, di cui ho sentito parlare ora la prima volta, si è perchè uscirono in un periodo in cui non avrei potuto leggere o tanto meno rispondere.

Nè me ne occuperò, d'ora innanzi, non solo perchè l'ambiente è penetrato, ma soprattutto perchè questi signori scioglieranno essi concordi, poco benevolente verso di me, in un clamoroso processo, che ha riempito di orrore tutto il mondo, il ho vedati agnuati della loro scienza, l'uno a difendere gli assassini, l'altro ad accusarli.

E con ciò ho finito.

D'accordo fra le parti il sig. Chauvet, a domanda, è lasciato in libertà e in dibattimento è rinviato ad oggi.

Un dichiarazione.

Siccome i dibattimenti in cause di diffamazione non debbono servire a perpetuare le diffamazioni stesse ed a questo ha provveduto, con apposite disposizioni, la legge, così dichiariamo che spergeremo querela contro *I Arcauti* per i suoi resoconti del processo e che la estenderemo contro i giornali che ne seguiscano l'esempio.

Per l'intelligenza dei contratti e delle consuetudini diamo il testo della vigente legge sulla stampa.

« *Art. 11.* E' vietata la pubblicazione degli atti d'istruttoria criminale o dibattimenti pubblici per cause d'insulti o d'ingiurie, nei casi in cui la prova dei fatti infamanti ed ingiuriosi non è permessa dalla legge ».

FALLIMENTI DI ROMA.

CURATORI CONFERMATI — *Marcolli Ettore*, sarto e gellani, via Alessandria 42-44. L'avv. Enrico Ojetti è stato confermato cur. del fall.

Turco Lorenzo, produttore di calce, via Conte Verde N. 56. L'avv. Mario Amadei è stato confermato curatore del fallimento.

RENDICONTO APPROVATO — *Palombi Eugenio*, generi alimentari, via Lanuvina, N. 7-9. E' stato approvato il rendiconto presentato dal curatore rag. Domenico Bonasso.

VENDITA — *Carosi Maria*, mode, piazza S. Claudio F. 53. Il curatore rag. Giuseppe Mazzetti è stato autorizzato a vendere le merci ed i mobili appartenenti al fallimento.

PROPOSTE DI CONCORDATO — *De Angelis Antonio*, mulino a vapore in via Panisperna. Per il 15 maggio sono convocati i creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile subito dopo omologato il concordato.

Fiano Prospero, mandatario, via Cesari 22. Per il 6 maggio convocazione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate bimestrali posticipate.

DELEGAZIONE DI SORVEGLIANZA. — *Furnari Giuseppe*, cravatte, via dei Cronari 4. La delegazione di sorveglianza del fallimento è stata così composta: Isidro Giovanni, fattorini e arrotino e Zeri Pietro.

Mastrofini Giuseppa ved. Gregori, vetture di noto, via dei Polacchi. La delegazione di sorveglianza del fallimento è stata così composta: Romanni Giovanni, Abbrandi Luigi, Panzieri Alfredo.

CURATORE CONFERMATO — *Biggi Agostino*, articoli di gomma elastica, Campo Marzio 70. Il giudice delegato Ranieri è stato confermato curatore del fallimento.

CURATORE SURROGATO — *Di Domenico Carlo*, sarto, via Ponte num. 75. Avendo Emilio Testa rinunziato alla carica di curatore, in sua vece è stato nominato l'avv. Vincenzo Rocchini.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Alfonsi Angelo*, legname e carbone, via del Melone 23. E' stato omologato il concordato concluso il 4 aprile al 10 per cento. Sono stati negati i benefici di legge.

Fiano Abramo Alberto, mercerie e tessuti, via Pr. Amedeo 84 e via Pr. Umberto 48-50. E' stato omologato il concordato concluso il 4 aprile c. s. al 25 per cento pagabile in 4 rate bimestrali posticipate. Sono stati negati i benefici di legge.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 26 aprile 1907 - S. Cleto papa
Leva il Sole alle ore 5,11. - Tramonta alle ore 7,0 s
Leva la Luna alle ore 2,2 s. - Tramonta alle 4,54 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7,15.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 25 Aprile 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.5	coperto	Nizza	10.7	3/4 coper.
Arcangelo	7.4	1/2 coper.	Lecce	11.6	1/2 coper.
Vienna	9.0	coperto	Costantin.li		
Madrid	10.8	sereno	Malta	14.4	1/4 coper.
Parigi	10.8	sereno	Atene	12.2	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	13.2	sereno	calmo	17.5	10.2
Torino	15.7	sereno	—	18.8	7.6
Milano	20.0	1/4 coperto	—	24.1	9.7
Verona	11.5	1/2 coperto	calmo	18.2	10.6
Bologna	16.7	1/2 coperto	—	18.2	7.0
Ravenna	15.9	sereno	—	20.0	8.2
Ancona	16.2	1/2 coperto	calmo	25.5	12.8
Firenze	19.4	sereno	—	24.0	8.0
ROMA	11.2	sereno	—	19.4	6.0
Pesc.	13.0	1/2 coperto	calmo	15.0	10.0
Napoli	12.4	sereno	calmo	18.0	8.0
Caggiano	8.0	sereno	—	14.7	6.2
Potenza	9.6	sereno	—	16.0	5.0
Palermo	15.8	sereno	calmo	19.0	9.7
Messina	13.4	3/4 coperto	calmo	16.4	11.5
Cagliari	11.2	sereno	legg. mosso	20.6	8.0

Probabilità: venti moderati e forti intorno a ponente; cielo vario; mare qua e là mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. Altezza della stazione + di 50,60. Barometro a mezzodì L. 759,5. Termometro centr. **massima 21.9 minima 8.4.**

Umidità relativa 70 assoluta 7.75. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: velato.

Monoverbo.

V R I
V R I
V R I

Spiegazione del passatempo precedente:
I-GEA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 APRILE 1907.

Leoni Umberto ingegnere, con Montenovesi Amina Gnastalla Augusto agente di P. S., con Cimoanini Maria Addoni Andrea campanile, con Ottaviani Virginia Ribbo Augusto portiere, con Cardelli Carolina Ierolino Aristide impiegato, con Bisacca Emilia Zacchei Attilio macellaio, con Matarazzi Eleonora Meriggi Vincenzo negoziante, con Lucchini Elisabetta Trascarelli Ottavio vaccaro, con Ciorcbio Placidina

Nati e morti dimiciliati il 23 aprile 1907.
Nati 30.
Morti 23 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti.

Rossi Adele di Francesco, Roma, 16, nubile
Da Iorio Innocenzo in Desiderio, Colli al Volturno, 60, coniug.
Marchese Francesco di Domenico, Milazzo, 44, coni. Ignaziosi
Tedeschi Demetrio fu Benedetto, Reggio Emilia, 70, pens.
Sabbatini Giulia di Stefano, Roma, 11
Damiani Dionesia fu Alessandro, Roma, 70, ved.
Cardone Natale fu Antonio, Caserta, 71, marito, ved.
Disonpoli Benedetto fu Crescenzo, Roma, 52, bracciante, coni
Leonardi Stefano fu Vincenzo, Cupramontana, 65, carrett., coni
Marossi Elena, Chiavavalle, 29, coniug.
Rosa Ettore fu Pietro, Roma, 83, impiegato, coniug.
Basile Augusta di Gaetano, Roma, 20, signar., sci.
Raffaelli Giuseppe di Giovanni, Montevarchi, 31, arrest., coniug.
Ermini Augusta fu Vincenzo, Roma, 20, nubile
Rozzon Luigia fu Sante, Est. 41, ved. Ferrari
Vaconi Giulio di Raffaele, Roma, 28, cameriere, celibe
Fedi Giorgio fu Pietro, Poggio Gherardo, 45, id.

Parlamento Nazionale

Senato del Regn

Seduta del 25 aprile – Pres. **Canonic** *Ore 15*

Interpellanza.

De Cristoforis svolge l'interpellanza annunziata ieri, al Ministro dell'Interno e alla Giustizia per sapere quali modificazioni intendano proporre sullo stato giuridico degli illegittimi.

Osserva che l'argomento è di ordine giuridico-sociale e sanitario.

Fa la genesi della legislazione sua in materia di brefotrofi e nota che quantiti i provetti finora presentati appoggiano l'esercizio della paternità. Da oltre quarant'anni attende una legge che porti alla riparazione morale dei figli illegittimi, ma fin qui nulla s'è fatto e vi sono ancora trecento Comuni che usano la ruota per gli esposti e più di centotrenta dei quali questi esposti sono a carico dei Comuni.

Dato questo stato di cose, la realtà che si riscontra in questi figli illegittimi purtroppo enorme, specialmente per deficienza di nutrici naturali. Ma oltre questa mortalità deplorevole lamentare la lotta dei superstiti contro un miserio avvenire.

Rileva che i brefotrofi salvo alcune regioni, vivono una vita molto stentata.

Osserva che solo sette città d'Italia hanno adottati lodevoli provvedimenti di propria iniziativa. Il Governo lascia che i suoi facciano e i municipi che questi ottengono il parsimoniosi.

Osserva che lo Stato si presti della sorte dei brefotrofi e dei figli nati fuori matrimonio ed esercita la sua tutela a difesa della moralità delle famiglie.

Osserva per termine a qual stato doloroso e provvedere con disposizioni reali.

Rileva che le città in quali hanno adottati provvedimenti, possono solamente la madre del figlio illegittimo ma non a chi generò.

Ricorda la Relazione del on. Perla, il quale, mentre elogia i provvedimenti presi da alcuni Comuni, non arriva fino alla ricerca della paternità.

Il Governo coi suoi provvedimenti deve fare in modo che il figlio illegitti non abbia solo la assistenza della madre.

Non si nasconde le difficoltà della ricerca della paternità, ciò che non deve spedire al Governo di togliere il nostro paese una posizione veramente illegale ed immorale.

Giolitti riconosce la gravità dell'argomento toccato dal sen. De Cristoforis, e dice che dopo la legge del 1875 molti studi furono fatti su questa materia estendendoli non solo all'infanzia illegittima abbandonata, ma ar all'infanzia legittima abbandonata materialmente moralmente.

Egli sin dal precedente Ministero si occupò di questa materia: ha già gli studi ora e li ha concretati in un disegno di legge, che crede completo perchè tocca e le forme d'abbandono d'infanzia legittima e illegittima.

Su questo disegno di l'ha inteso il parere della Commissione centrale di beneficenza: lo ha poi inviato al Ministro Guardasigilli perchè domandasse il parere di Commissione di diritto privato.

Il parere di quest'ommissione è già stato dato ed egli spera dirlo fra pochi giorni presentare il disegno legge al Senato.

De Cristoforis soddisfatto.

Cavalli ricorda circa 25 anni or sono fece all'on. Depretis un'domanda simile a quella che l'interpellante ha p al Presidente del Consiglio e che l'on. Depretis una risposta simile a quella dell'on. Giolitti ridet.

Giolitti, per quilibrare il sen. Cavalli, dice che il progetto di legge deve già essere in bozze di stampa.

Bilancio dell'interno

Non ha luogo discussione generale e senza discussione si approvano i primi 45 capitoli.

Astengo (ap. 46 rinnova la raccomandazione tre volte che sia tolto l'inconveniente dei troppi fogli *tredicesimi* che si leggono nella *Gazzetta Ufficiale*.

Giolitti ata la raccomandazione.

Pierantoni desidererebbe che dalla *Gazzetta Ufficiale* fossero tratte le leggi e regolamenti per farne una pubblicazione a parte.

Giolitti a conto della raccomandazione.

Ceriaty domanda sia staccata dalla *Gazzetta Ufficiale* la te che riguarda i resoconti parlamentari perchè possano una pubblicazione a parte a soli consigli, e ciò per dare maggiore diffusione alle discussi del Parlamento, travisate dai giornali.

Giolitti Anche ora i resoconti parlamentari si stampan parte, ma gli abbonati sono scarsi, perchè quelpubblicazione arriva troppo in ritardo. Se i resoti dei giornali non sono esatti ciò dipende da interessi dei partiti.

Il cap. è approvato e così i successivi fino al 56.

Todaro 57 richiama l'attenzione del ministro sulla mina degli ufficiali sanitari e vorrebbe che si fossero obbligati a seguire corsi di medicina ale opsichiatria.

Giolitti osserva che tali insegnamenti sono già impar nelle Università e non si possono stabilire gnamenti o fondare Università speciali per ufficiali sanitari.

Celesia (di) Osserva che al progresso della psichiatria provvederanno le Università ma nota che le ità mentali sono diventate di moda tanto che è meno piattosto di moderare che di esmen l'attività universitaria in tali materie.

Del Zio e Pierantoni raccomandano ulteriormente le condizioni degli Archivi di Stato di ano e di Napoli.

Giolitti prende atto di tali raccomandazioni.

Scelsi (rel.). Osserva che anche la Commissione finanza ha nella relazione accennato alla ssità di provvedere ai locali degli Archivi di Stato meglio tutelarne la sicurezza.

Approvano i rimanenti capitoli e gli articoli del legge di bilancio.

Alla discussione si approva la facoltà di cui all'art. 36 della legge 6 marzo 1904 per l'inscrizione dei segretari ed impiegati comunali alla Cassa di previdenza.

Bilancio d'agr. ind. e commercio.

Dopo discussione generale si approvano i capitoli fino al 154.

Pina al 55, deplora la piaga degli scioperi e domanda provvedimenti legislativi in proposito. Non comprende perchè nella relazione della Commissione di finanza non se ne sia fatto cenno.

Finali (Pres. della Comm.). Risponde che la questione degli scioperi esorbita dalla competenza del ministro d'agricoltura e commercio e riguarda piuttosto quello dell'interno. La Commissione di finanza pertanto se ne è occupata nella relazione del bilancio dell'interno come il sen. Pisa può constatare.

Cocco-Ortu (A. I. C.). Riconosce l'importanza delle questioni sollevate dal sen. Pisa, ma non crede si possano risolvere con un unico e complesso disegno di legge, specie per quanto riflette il contratto di lavoro, senza recare danno alle industrie.

Crede preferibile procedere mediante progetti speciali, ciò che ha già iniziato coi due progetti di contratto di lavoro per le miniere di zolfo e per le risaie, che si trovano davanti al Parlamento. (Bene!)

Il seguito è rinviato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 25 aprile – Pres. **Marcora** *– Ore 14.5.*

Per un incendio.

Bari (LL. PP.) risponde all'on. Cavagnari che fu ordinata un'inchiesta sulle cause dell'incendio sviluppatosi nel porto di Genova e che in seguito ai risultati di essa, saranno presi i provvedimenti opportuni.

Cavagnari lamenta il frequente ripetersi di simili incendi, i quali screditano e danneggiano il porto di Genova. Non ha fiducia in un'inchiesta affidata alle autorità locali.

Nell'Amministrazione ospitaliera di Roma.

Pozzo (Giustizia) assicura l'on. Leali che si è aperta l'istruttoria sulla denuncia dell'on. Daraste, della sottrazione dal Policlinico di carbone per un valore di 100,000 lire.

Leali è soddisfatto.

Il quarenimale a San Carlo al Corso.

Facta (Interni) spiega all'on. Santini l'azione della pubblica sicurezza in occasione delle manifestazioni avvenute nel marzo decorso sulla piazza di S. Carlo in Roma in seguito al quarenimale, tenuto in quella Chiesa, e la dimostra corretta.

Santini risponde che in quell'occasione vi fu vero attentato alla libertà e deplora che una minoranza composta degli elementi più torbidi abbia dato un triste spettacolo di intolleranza e di offesa alla libertà religiosa, offesa tanto maggiore in quanto che trattavasi del culto e della religione dello Stato. Ricorda come, invece, la maggioranza della popolazione, conservatrice e cattolica, lasciò indisturbata la famosa processione anti-clericale del 17 febbraio, cui parteciparono 10,000 persone che certo non rappresentavano tutta Roma.

Lamenta da ultimo la compiacente indulgenza dei magistrati per i ribelli alle leggi, alla forza pubblica ed alla civiltà, specialmente ovesi consideri che lo spettacolo fu tanto più incivile, in quanto i dimostranti davano addosso a delle modeste donne.

Conclude aggiungendosi che il Governo provveda severamente, perchè simili indecenti scene non abbiano a rinnovarsi.

Per la tutela igienica dei «mondaroli.»

Facta (Interno). Assicura gli on. Turati, Bissolati ed altri che, nella prossima stagione di monda saranno osservate le disposizioni dei regolamenti provinciali concernenti la protezione igienica dei lavoratori e in particolare quelle relative ai dormitori pei lavoratori immigranti.

Turati lamenta che i proprietari delle risaie non siano stati richiamati al rispetto delle leggi e dei contratti.

Facta (interno) legge le disposizioni precise e rigorose date dal Ministero in proposito.

I lavori portuali di Napoli.

Giustorco (LL. PP.) da assicurazioni agli on. Placido e Salvia della solidità del piccolo bacino di carenaggio in Napoli ed aggiunge che i lavori di ricostruzione della banchi del grande bacino furono già iniziati e saranno condotti a termine con la maggiore alacrità.

Placido prende atto dell'assicurazione dell'on. ministro relativa al piccolo bacino, ma deplora la voce sparsa che esso trovisi in condizioni pericolose, dovute forse a persone interessate ad allontanare da Napoli il naviglio mercantile. Raccomanda la massima sollecitudine per i lavori del grande bacino.

Il diritto alla pensione degli insegnanti.

Rampoldi, anche a nome dei deputati: Alessio, Peunati, Montemartini, ed altri, chiede che sia presa in considerazione una proposta di legge diretta a fare riconoscere come tempo utile al conseguimento della pensione quello trascorso in qualunque grado, in servizio delle scuole primarie, medie e superiori di ogni ordine delle scuole all'estero e dei convitti e a concedere il diritto alla pensione anche agli orfani delle insegnanti governative.

Fasce (Tesoro) e **Rava** (Istruzione) con le consuete riserve, consentono alla presa in considerazione. È approvata.

Leggine d'ordine.

Si approvano senza discussione i disegni di legge per la trasformazione del prestito di Pisa, e per lo stanziamento nel bilancio degli Esteri delle « Spese per la Macedonia ».

Pagamento di somma ad un ospedale.

Montemartini raccomanda che sia definita sollecitamente la contestazione relativa ad un altro credito dell'Ospedale di S. Matteo.

Fasce (Tesoro) assicura che provvederà sollecitamente.

Rampoldi (rel.) prende atto.

Le carriere del Ministero degli Esteri.

Solimbergo si compiace che il ministro abbia soppressa la carriera interna, e abbia fatto prevalere il criterio del merito e dalle attitudini dimostrate nella ripartizione dei ruoli.

Vorrebbe però che, nella ripartizione dei ruoli, si tenesse conto di quei funzionari che al principio della loro carriera non poterono optare.

Tittoni (Esteri). Il criterio dell'opzione precedente non può prevalere se non in caso di parità di merito fra i concorrenti?

Torrigioni (Commissione) si unisce a queste considerazioni.

Sono approvati tutti gli articoli del progetto.

Per il Benadir.

Se ne approva senza discussione il disegno di legge.

Per le ferrovie private.

Scorcelarini Coppola chiede che la concessione di ferrovie all'industria privata possa farsi solamente quando siano state costruite dallo Stato quelle nuove linee che rappresentino il completamento o il raccorciamento di linee esistenti, delle quali lo Stato, per la loro importanza, dovrà in breve tempo assumere direttamente l'esercizio.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Cuzzi rileva la notevole importanza del Circondario di Pallanza, affermando che deve essere raccolnlo alle ferrovie esistenti.

Dice che alle comunicazioni del Circondario di Pallanza è insufficiente il servizio dei piroscafi che percorrono il Lago Maggiore, e che bisogna perciò dare al capolago il raccordamento diretto colla rete ferroviaria.

Confida che il Ministro vorrà fare in proposito esaurienti dichiarazioni.

Verificazione di poteri.

Presidente annunzia che la Giunta delle elezioni ha riconosciuto non contestabili le elezioni degli on. Pescetti (Firenze III) e Gaetano Rossi (Schio) e le dichiara perciò convalidate.

Per le ferrovie private

Ferraris C. pena i molteplici e non sempre omogenei criteri che regolano la concessione di nuove linee, e invita il ministro a risolvere i dubbi che ogni giorno si presentano su questo argomento, al fine di dare unicità di indirizzo e di regola alla politica ferroviaria dello Stato.

Chiede poi che al personale tramviario in servizio di linee extra-urbane a trazione meccanica, siano estese tutte le norme di previdenza e di tutela vigenti pel personale ferroviario; e che di quei benefici siano chiamati a fruire anche i tramvieri, attualmente impiegati, senza le limitazioni proposte colla relazione.

Ferri, Ricorda gli errori tecnici e le insufficienze finanziarie delle leggi ferroviarie del 1902 e del 1903 che ne resero impossibile l'applicazione nella Basilicata e nelle Calabrie; e lamenta che con questo disegno di legge si voglia confiscare il fondo silano che ha finalità precise e determinate, per pagare la sovvenzione alla costituenda ferrovia Cosenza-Catrone.

Raccomanda perciò che nulla sia innovato a quanto è disposto dall'art. 14 della legge 9 luglio 1905.

Calissano si compiace di quanto la Commissione parlamentare d'accordo col Ministro propone all'art. 7, per la estensione cioè ad ogni forma di trazione meccanica su strade ordinarie per servizi di viaggiatori e di merci dei sussidi contemplati dalle precedenti leggi.

Fa una duplice raccomandazione: che i sussidi siano concessi nella più larga misura possibile, e che ove si tratti di linee di scarsa immediata produttività presente, ma destinate a togliere dall'isolamento centri agricoli importanti, intervenga più generosa e giustamente integratrice l'opera dello Stato.

Cavagnari. Raccomanda che i sussidi per le nuove concessioni si accordino, naturalmente restando ferma la misura stabilita dalle leggi vigenti, senza eccessivi vincoli che limitano necessariamente l'iniziativa privata.

Per l'ordinamento giudiziario.

Orlando (Guardasigilli) presenta alla Camera gli emendamenti al progetto di legge sull'ordinamento giudiziario.

Per le ferrovie private.

Tedesco (relatore) dà brevi schiarimenti sui quesiti posti dai vari oratori. Parla contro l'ordine del giorno Scorciarini Coppola. Riconosce con l'on. Cazzi i diritti del circondario di Pallanza. Si associa alle osservazioni dell'on. Ferraris.

Quanto alla parte che riguarda il premio alla Società concessionaria della ferrovia Silana, nota che esso non escrbita da quanto è consacrendinario per le linee di montagna, perciò non può considerarsi un provvedimento di favore. Termina fra e approvazioni.

La discussione del progetto è sospesa, e rinviata a domani.

Su domanda dell'on. **Chimirri** e con l'assentimento del Presidente del Consiglio si decide che sabato sarà svolta la sua proposta per l'indennità ai deputati.

Zerboglio chiede di poter svolgere domani a sua proposta di legge per riformare l'istituto della concessione di prova nei resti di prova. E così rimane pure deciso.

Rubini spiega le cause del ritardo verificatosi nella presentazione delle relazioni dei bilanci.

Giolitti (Presidente del Consiglio). Giustifica a sua volta il rilievo fatto nella seduta precedente, rilevando come la legge impegni assai vivamente la discussione dei bilanci sulla relazione preventiva in caso di ritardi.

La seduta è tolta alle 18,45.

SCIENZE E LETTERE.

La Società geografica italiana a Genova

La Società geografica italiana, accogliendo un invito della Camera di commercio di Genova organizzerà dal 28 aprile al 26 giugno un ciclo di sei conferenze, che saranno tenute a Genova nel seguente ordine:

28 aprile. Ten. di Vasc. L. Vannutelli: « I commerci dell'Asia Turca ».

5 maggio. Ing. E. Pini: « Le ferrovie transcontinentali ».

9 id. Prof. R. Frescura: « Gl'italiani all'estero ».

2 giugno. Prof. A. Blessich: « Il commercio dell'Africa.

6 id. On. avv. A. Teso: « Le nuove convenzioni marittime.

9 id. Prof. S. Marchi: « Il canale di Panama e quello di Suez ».

La cura della tubercolosi.

(S) **Parigi**, 25. — La *Petite Republique* annuncia che un dottore di Parigi ha esperimentato con successo un nuovo trattamento contro la tubercolosi basato principalmente sull'assorbimento della calce.

Per Ludovico Pastor.

L'egregio direttore dell'Istituto austriaco di studi storici, in Roma, comm. prof. Pastor, autore della Storia dei Papi, ha festeggiato lunedì le sue nozze d'argento ad Innsbruck, essendo egli professore di storia moderna in quell'Università.

Il cardinale Merry del Val gli ha trasmesso telegraficamente la benedizione apostolica e la notizia della sua nomina a commendatore dell'Ordine di Gregorio Magno, con piacere.

Esposizioni e Congressi

XXI Congresso internazionale di anatomia.

(S) **Würzburg**, 25. — Oggi si è inaugurato il XXI Congresso della Società internazionale di anatomia, sotto la presidenza del prof. Romiti dell'Università di Pisa.

Il prof. Romiti, ha pronunciato il discorso inaugurale. Salutati gli intervenuti ed espresso il suo grato animo per l'onore fatto al suo paese e non alla sua persona, chiamandola a presiedere il Congresso, parla del concetto internazionale della scienza, dell'utilità del riavvicinamento personale di scienziati dei vari paesi, dell'opera della Società in Italia e dei rapporti di Kölliker con i biologi italiani. Dopo aver ricordato i colleghi Golgi Cajal, ai quali è stato conferito quest'anno il premio Nobel, ha concluso parlando della necessità di studi completi e sintetici.

Il discorso del prof. Romiti è stato vivamente applaudito.

Il congresso di anatomia a Wuerzburg.

Wuerzburg, 25 — Al Congresso internazionale della Società di anatomia il discorso del presidente prof. Romiti è stato letto, oltre che in italiano, anche in tedesco e molto apprezzato.

Partecipano al Congresso settanta professori, venuti non solo dall'Europa, ma anche dall'America e dal Giappone.

Sports

Tiro a Segno nazionale di Roma — Ecco il risultato delle gare eseguite domenica 24 corr.

Categ. 1. - Campionato - M. 300 — (Bersaglio di scuola) Tiratori di 1. classe: Minghetti 106 - Menecaci 104 - Giuliani 101 - Tavelli 101 — Tiratori di 2. classe: Perrone 101 - Cappelletti 100 — Tiratori di 3. classe: Romani 103 - Bronzini 96. — (Bersaglio bianco) Tiratori di 1. classe: Minghetti 111 - Cebba 110 - Farinelli 108 - Angiolani 107 - Tavelli 106 - Acone 105 - Borgogelli L. 103 - Miserocchi 103 - Sagnotti 102 - Paolotti 101 - Menacci 100 — Tiratori di 2. classe: Mangialaio 101 - De Michele 100 — Tiratori di 3. classe: Zolla Melillo 101 - Ferri 101 - Bardi 99 - Bronzini 98 - Oliveri 98 - Vadova 98 - Antonini 95 - Concetti 95.

Categ. 2ª - Incoraggiamento - M. 300 — (Bersaglio di scuola) Romani 57 - Cubbeddu 56 - Bardi, Bassino, Fumaroli e Lazzarini 55 - Concetti, De Amicis e Pirani 54 - Mingari 53 - Cecchi, Lusani, Monti, Roffi e Scarlata 52 - Carpiesci, D'Asenzi, Giandarini e Zolla-Melillo 51 - Antonini, Forti e Pagnani Fusconi 50 - Corti e Montefoschi 49 - Allievi 48 - Lanza 47 - Grossi e Nobili 46 - Giovannelli 45 - Bino, Corteggiani e Vallino 44 - Pellegrini e Scogli 43 - Moroni 41 - Pontecorvo 38 - Pozzi 36 - Vozzoli 35.

(Bersaglio bianco): Concetti 58 - Cecchi, Corti e Pirani 56 - Bardi, Fiumaroli, Lucci, Mingari, Bassino e Monti 54 - Antonini e De Amicis 53 - Buondonno 52 - Albensi, Allievi, Bronzini, Nobili, Roffi, Romani e Zolla Melillo 51 - Grossi 49 - Scarlata e Zoni 48 - Calmani, Canderoli, Giovannelli, Montefoschi e Vozzono 45 - Bartoloni 43 - Pagnani Fusconi 41 - Sacerdoti 40 - Cubeddu 38 - Corteggiani 37 - Pozzi 35.

Categ. 3ª - Serie limitate - m. 300 — Mangialaio 82 - Farinelli 79 - Zolla Melillo 78 - Giuliani 76 - Cebba 74.

Categ. 4ª - Rivoltella o pistola libera - m. 50 — Tavelli 993 - Borgogelli G. 220.

Categ. 5ª - Rivoltella d'ordinanza - m. 30 — Borgogelli G. 103 - Cappelletti 98 - Lubatti 97 Calmani 95 - Giuliani 93 - Labriola 89.

Diresse il tiro il T. Colonnello del 1° granatieri cav. Lubatti.

***

Caccia. — Telegramma da Fiumicino: *Quaglie tirate. Mare agitato.*

La stagione essendo abbastanza avanzata, si può da un istante all'altro prevedere un piccolo volo di preavviso e un buon volo il giorno seguente.

Per chi dunque ha deciso recarsi a spiaggia questo è il momento propizio e non gli rimane, se già non l'ha fatto, che fornirsi di buone cartuccie che l'Armeria Sbricoli, via Due Macelli 115, può dare garantite e a buon mercato.

Le corse ad Epsom.

(S) **Epsom**, 24 — Oggi ha avuto luogo la corsa « The City and suburban handicap (50,000 franchi).

Tredici cavalli hanno preso parte.

Sono giunti:

1. « Velocity » di 5 anni da Speed e Ballast di Jackson:

2. « Larino » di 4 anni da Cadas e Caserta di Lionel Rabinzon:

3. « Succour » di 4 anni da Succoth e Lady Gough del colonnello Smith.

Consiglio Provinciale

Seduta del 25 aprile — Presidenza **Ludovisi.**

Il Consiglio si riunì alle ore 15.15 e dopo avere ratificate alcune deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione Provinciale, **respinse le dimissioni** della cons. prov. del conte Santucci da lui presentate per motivi di salute.

Quindi il *cons.* Polidori propose un voto di plauso al prof. Calisse per la sua recente nomina a Consigliere di Stato ed il Consiglio per acclamazione si associò alla proposta Polidori.

Il Presidente presentò poscia, con un nobilissimo discorso, il consuntivo 1906 compilato dalla Deputazione.

A revisori di questo consuntivo furono eletti Jacouci e Guidi.

Procedutosi al sorteggio dei consiglieri uscenti, furono estratti:

Morelli, Groppelli, Massimo, Navone, Borghese, Maggi, Giovagnoli, Paris e Cristofari.

Scadevano per legge: Aureli, Ferrari, Franceschini, Guidi, Iacovacci, Ludovisi, Passerini, Sacchetti, Torlonia don Carlo e Vitali.

Si passò quindi alla mozione Orrei.

Per un voto al Parlamento e al Governo del Re affinchè nel progetto di legge « a favore della « Capitale si estendano a Roma le opportune di« sposizioni legislative già sancite per Napoli, per « una necessaria e utile protezione di iniziative « e di sviluppo nel movimento industriale ».

Su tale proposta fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, considerato che Roma in un giusto ed auspicato movimento industriale possa e debba trovare un positivo e costante incremento economico, e con questo un certo progresso della sua potenzialità civile e amministrativa, fa voti al Parlamento ed al Governo del Re perchè, in sede di approvazione del progetto di legge a favore della Capitale, si estendano a Roma le opportune disposizioni legislative già sancite per Napoli, per una necessaria e utile protezione di iniziative e di sviluppo nel movimento industriale.

« Fa pure voti che sia prorogato il termine previsto dal 2° comma dell'art. 6 della legge 8 luglio 1904, per la costruzione delle case per la classe media della cittadinanza ».

Quindi il Consiglio passò alle seguenti nomine:

Commissione dell'Opera pia di S. Maria della Pietà di Roma e del Brefotrofio di Roma: Calisse, Massimo, Zegretti, Polidori, Sindici.

Opera pia degli Ospizi marini: Vetteri Scholoughi.

Commissione per le imposte dirette: Paris membro effettivo, e Arquati membro supplente.

Commissione elettorale provinciale: Morelli.

Commissione per le imposte dirette (fabbricati). Ing. Gui membro effettivo, e Guidi ing. Saverio membro supplente.

Il Consiglio quindi procedette alla discussione per la proposta di contributo della provincia all'iniziativa presa dalle autorità di P. S. e da alcune altre amministrazioni pubbliche per la repressione dell'accattonaggio in Roma.

Parlarono Marucchi, Morelli, Clementi e molti altri. Infine è approvata la proposta della Deputazione per un contributo di 25 mila lire.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette le LL. EE. i card. Agliardi, S. Vannutelli, Maffi e Mercier. S. A. S. il princ. Francesco de Liechtenstein, mons. Donato Maria Sbarretti, arcivescovo titolare di Efeso e delegato apostolico del Canadà, accompagnato dagli alunni del Collegio Canadese, mons. Nicola Marconi, vescovo di Paiani in Albania, e il R. P. Ezechiele del S. C. di Gesù, nuovo Sup. Gen. dell'Ordine dei Carmelitani scalzi, accompagnato dai RR. PP. capitolari dell'Ordine.

— Gli on. card. Rampolla, Serafino e Vincenzo Vannutelli, Steinhuber, Agliardi, Merry del Val e Di Pietro si riunirono per la S. Congr. degli affari ecclesiastici straordinari.

Il bilancio provinciale — E' stata distribuita la relazione della Commissione per il bilancio preventivo dell'esercizio 1907.

Di detta Commissione fanno parte i consiglieri Zegretti, Calisse, Guidi, Trajanese e Paris, relatore.

Si tratta di un lavoro molto accurato del quale ci occuperemo.

La Commissione concluse invitando il Consiglio ad approvare il bilancio presentato dalla Deputazione con alcune modificazioni proposte nel corso della relazione, e il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale di Roma,

« Confidando che il progressivo miglioramento delle finanze dello Stato consenta lo sgravio anche delle spese di casermaggio, riflettenti l'affitto e la manutenzione dei locali,

« Riforma intanto ed in ogni caso il diritto della nostra Provincia ad ottenere almeno il rimborso di quella parte della spesa suddetta che per il suo carattere nazionale anzichè provinciale, deve gravare sul bilancio dello Stato. »

All'Associazione archeologica romana — Nell'ultima seduta del Consiglio si è deliberato di costituire 4 Commissioni interne, che dovranno esercitare la loro azione sulla base naturale della divisione del lavoro, secondo le varie attitudini, dando però facoltà alle Commissioni stesse di aggregarsi quei soci che saranno ritenuti utili.

Della 1ª Commissione per la tutela dei monumenti, la legislazione artistica, congressi e relativa corrispondenza, faranno parte il signor comm. Pasquinangeli Giocondo, presidente; il comm. avv. Biagio Amato; i prof. cav. Giovanni Filippi e Sanderini Giovanni. Sarà segretario il prof. Rabbat Gioacchino.

Della Commissione per le pubblicazioni, programmi, lezioni, conferenze e gite, e relativa corrispondenza faranno parte il sig. Pietro Stettiher, pres.; i prof. Leoni Umberto, Rocchi Martano, Tamboroni Filippo, il cav. uff. Vasari Alessandro. Sarà segretario il sig. Romolo Artioli.

Della 3ª Commissione, per tutto le pratiche riflettenti la finanza, le fonte sociali, la biblioteca, i locali sociali, il mobilio, ecc. e relativa corrispondenza faranno parte il sig. Pietro Santamaria, pres.; il sig. Gallo Rolesino, i sig. Stelluti Cesi Romolo, Stracchi Giovanni, l'avv. Avignone del marchesi di S. Teodoro Domenico e segretario il sig. Bass-Verfaille.

Della 4ª Commissione, per il Calendario archeologico, faranno parte il prof. Tomassetti, pres.; il prof. Staderini, l'avv. Avignone del marchesi di S. Teodoro Domenico e il sig. Artioli Romolo. Sarà segr. il sig. P. Girolamo Ilerala.

Società Lancisiana Ospedali. — Nell'Anfiteatro della Scuola di Anatomia Umana (via Agostino Depretis), sabato 27 corrente, alle ore 21, adunanza ordinaria, col seguente ordine del giorno:

1. V. Bernabei - « Il taglio laterale nelle perforanti da persona ufosa » — 2. G. Impallomeni - « Contributo alla conoscenza della malattia di Banti » — 3. G. Basile - « Epiteliorna del pilore con trapianto nelle ghiandole dell'ilo e nel parenchima epatico » — 4. G. Basile - « Morbo di Addison e meningite tubercolare » — 5. A. Bennicone - « Su un caso di idropinefrosi » — 6. Ferraresi o Marchiafava - « Sopra un tumore primitivo del corpo calloso » — 7. Ferraresi o Marchiafava - « Sopra un caso di porencefalia traumatica » — 8. G. Sanni - « Embolia dei vasi mesenterici.

Esaurito l'ordine del giorno della seduta ordinaria scientifica, l'assemblea si adunerà in seduta straordinaria (3ª conv.) per trattare le Modificazioni allo Statuto ed al Regolamento della Società (relatore Garofoli).

Società insegnanti rurali. — I soci sono convocati domenica mattina alle 10, per [illegible] sulla risposta per l'alloggio.

Onoranze a Garibaldi. — Al Comitato Parlamentare per le onoranze centenarie al generale Garibaldi sono pervenute le seguenti altre adesioni:

Municipi di: Alessandria, Ennomazzo, S. Lorenzo in campo, Padova, Revere, Giovinazzo, Urbania, Pesaro, Cisterna, Cologna Veneta, Senna Lodigiano, Bucine, Montelparo — Società, Partito Giovanile, Liberale Italiana, Circolo Umberto I di Arezzo — Società Ufficiali pensionati di Roma — Confederazione Operaistì Garibaldini di Palermo — Società di M. S. fra i Toscani residenti in Roma — Id. id. Reduci Patrie Battaglie di Montepulciano — Id. Italiana di M. S. e beneficenza di Chiasso.

In seguito a concerti presi e col consenso del Ministero della P. I. è stata accolta con plauso la proposta di tenere durante il periodo delle onoranze dal 2 giugno al 10 luglio p. v. nella Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma una mostra garibaldina.

Coloro pertanto che si propongono di esporre qualche oggetto, qualche ricordo del Generale e delle campagne garibaldine, sono pregati di contenersi il Direttore della Biblioteca in nota degli oggetti che intendono mandare.

Questi, in rapporto con lo spazio disponibile e con la qualità degli oggetti, risponderà se e quali siano accettabili.

Federazione italiana fra i liberi docenti — Stasera all'assemblea straordinaria nell'aula IX della R. Università, alle ore 17.

L'ordine del giorno reca: Nuovo regolamento della sezione - Elezione di tre rappresentanti della Sezione nel Consiglio federale — Elezione del presidente e del vicepresidente della Federazione.

Scuola magistrale romana di lavoro educativo. — Le lezioni del secondo corso di lavoro manuale educativo, incominciarono, come già fu annunciato, domenica 28 corrente, alle ore 16.

Le iscrizioni si riceveranno fino a tutto il giorno 28 corrente.

Università popolare. — Lezioni di questa sera al Collegio romano delle ore 21-22 prof. G. Di Penne: L'Italia coloniale con proiezioni.

Sezione Prati di Castello, viale Giulio Cesare, 190, ore 21-23: prof. R. Roselli: Igiene dell'occhio. Ingresso libero.

Per Torquato Tasso — Ieri mattina, per la ricorrenza della morte di Torquato Tasso, l'ass. Persichetti in rappresentanza del Comune, si è recato a S. Onofrio a deporre una corona d'alloro sulla tomba del poeta. Prestavano servizio di onore i vigili in alta tenuta.

Una larga rappresentanza della R. Scuola Normale Femminile «Margherita di Savoia» ha compiuto la pari cerimonia.

Sopra la prof.ª Celia Bertini-Attili, si è recata pure a S. Onofrio.

La studentessa deposero sulla tomba del poeta una ricca corona d'alloro, a bacche dorate, con la scritta: « A Torquato Tasso, il 15 aprile 1907 — Celia Bertini-Attili » le sue discepole. »

Quindi, nello maggior sala del museo tassiano, parlò assai genialmente, in mezzo di tutte le presenti, la signorina Facini illustrando la vita e le opere del cantore di *Rinaldo*.

La nuova sede dell'Unione Militare. — Presente il generale Mariani e numerosi ufficiali, ieri mattina ebbe luogo la posa della prima pietra dell'edificio dell'*Unione Militare*, che sorgerà su di un area di circa mille metri quadrati, circoscritta dal Corso Umberto I, da via Tomacelli, da via del Leoncino e da piazza San Carlo.

L'edificio che consterà di tre piani dovrà essere ultimato per l'ottobre del 1908.

La pietra fu collata a circa 6 metri sotto il suolo all'angolo di via del Leoncino e piazza S. Carlo.

Lo sciopero dei parrucchieri. — La notte scorsa, dalla sede della Lega dei parrucchieri, in via Cavour, ha avuto luogo un numerosissimo comizio di lavoranti parrucchieri.

Com'è noto, mentre i proprietari offersero il 10 per cento di aumento sulle mercedi attualmente in uso, gli operai, avevano insistito per ottenere un aumento del 15 0/0.

Ma i proprietari non si mossero dalla proposta fatta ed allora, ieri sera, gli operai, adunatisi a comizio, dopo una lunga e viva discussione alla quale presero parte Savioli, Monaci, Dovarchi ed altri, deliberarono lo sciopero generale.

Così stamane si è riunivano a comizio alla Casa del Popolo.

Società dei letterati. — L'altra sera l'assemblea procedette alla votazione delle cariche sociali. Risultarono eletti:

Pres. onorario: Alfredo Baccelli.

Pres. effettivo: Angelo De Gubernatis.

Vice pres.: Giuseppe Cimbali, Augelo Maria Tirabassi.

Consiglieri: Sofia Bisi Albini, Cicilia Pellicano, Lucia Pagano, Arnaldo Cervesato, Onorato Roux, Emilio Salaris, Arcangelo Valente, Rosario Altomonte, Fergan de Ferenzuna, Umberto Fracchia, Omero Vecchi.

Consiglieri residenti fuori di Roma: F. T. Marinetti, Gianuizo Antona Traversi, Luigi Conforti, Ricardo Pitteri.

Probiviri: Presid. Giuseppe Aurelio Costanzo, Antonio Sano, Edoardo Pompei, Giuseppe Signorelli, Gallineo Silenzi.

Sindaci: Annibale Tozza, Francesco Ciscotti, Adolfo Jacobacci.

Il Serraglio Nouma-Hawa, importantissima e rara collezione di animali feroci, domani sera inaugurerà a Roma (Porta del Popolo) un breve corso di rappresentazioni.

Soc. romana protezione animali. — Gli ispettori Bischetti, Bianchi e Ventresca Pellegrino, la scorsa notte, contestarono 16 contravvenzioni ai seguenti proprietari di scuderia che avevano messo in circolazione cavalli inabili, zoppi, piagati o macilenti: Carocci Luigi, De Paolis Attilio, Forchetta Pasquale, Mancini Errica, Marino Giuseppe, Ovidi Achille, Parazzini Giovanni, Quarilli Luigi, Regini Giovanni, Scoccia Valentino, Tilli Soleti, Zorzetti Pietro.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Furti — Ieri alle 15 i ladri penetrarono in casa del signor Di Cori Giacomo in via Arcaula II, fortunato i quali portarono via effetti mobili e si preparavano in discreto bottino di masserizie, ma disturbati durante l'impresa, fuggirono portando con loro solo un anello d'oro del valore di cinquanta lire.

Ignoti ladri, penetrati nell'appartamentino del giudice istruttore avv. Valentini nob. Raho, in via dei Granchi 35, vi rubarono 750 lire in oro e in carta e un paio di brillanti.

Ladro in trappola — Il 16 corr. l'ing. Del Pelo Paoli riuscì momentaneamente incostdito il suo amante in piazza Borghese, e di ciò ne approfittò un ladro per portarle via un orologio antico a ripetizione del valore di 250 lire.

Immediato il furto alla Questura Centrale, il ladro fu identificato per Filippo Mari di anni 20, abitante in via Magenta n. 38, arrestato la scorsa notte nella sua abitazione.

L'orologio fu sequestrato al Monte di Pietà.

Arresti — Alle 20,30 di stanotte, il vetturino Umberto Fazzi, senza fissa dimora, catturò nella latteria di Barberi Clemente al Corso V. E. 283, nella sua bicicletta.

Fu subito dopo arrestato.

Umberto Zarco di anni 15 e Guido Corci di 17, furono ieri arrestati perchè trovati in possesso di cinque cappelli di rame dei fanali della pubblica illuminazione.

Omicidio. — L'altra sera alle 21, fu rinvenuto sotto all'osteria invia Casilina n. 26 lettera U, presso la Marranella fuori porta Maggiore (dove si formano gli ordinarii i carrettieri che trasportano in porzziana dalle cave e il vino dei castelli) un uomo che si suppone sia tal Rocchi Giovanni.

Venuero tosto avvertiti il vice brigadiere dei RE. carabinieri della stazione di Porta Maggiore, del Signore ed il vice commissario dell'Esquilino cav. Brazzi che si recarono sul posto per le indagini.

Del fatto fu pure avvertito il giudice istruttore avv. Tedeschi.

Il fatto è uno dei soliti. Il Rocchi, carrettiere di anni 39, era entrato nell'osteria e stava mangiando con un amico quando entrò Giuseppe Andreangeli, pure carrettiere, di anni 18. Fra lui e il Rocchi esistevano rancori. Difatti al primo assembiò di parole l'Andreangeli invito il Rocchi ad uscire: il Rocchi scrollò e l'altro lo freddò sulla porta con una coltellata al cuore.

Il morto fu trasportato al Verano, dopo le constatazioni del giudice. L'omicida si costituì ieri mattina alle 10 ai carabinieri di S. Sebastiano.

Al brigadiere Pradetta, confessò con cinismo il delitto commesso.

Carezze coniugali — L'altra sera, nella propria abitazione in via Machiavelli num. 25, i coniugi Giulia Paolucci, di anni 31, e Paolo Maselli, di anni 36, vennero per futilissimi motivi a lite.

Il Maselli percosse di santa ragione la moglie per spirito di brutale malvagità, producendole gravi contusioni ed abbonamenti.

Ieri mattina la donna si recò all'ospedale di S. Antonio ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Avvertito del fatto il Commissariato dell'Esquilino, andò all'ospedale il delegato Guglielmi, al quale la donna sporse querela per i continui maltrattamenti del marito, che venne poco dopo arrestato.

I soliti misteri! — Alle 5 di ieri mattina si presentò all'ospedale di S. Antonio lo scaricatore della nettezza urbana Paris Nardini di anni 40, abitante in via Sardegna 49, ferito gravemente di coltello al torace, per cui i sanitari si riservarono il giudizio.

Alle guardia di servizio ed al delegato Guglielmi del Commissariato dell'Esquilino il Nardini dichiarò che dopo aver passato la notatta al Mandrione, ritornando in casa all'angolo del Viale Manzoni e via Gallitel si interpose per sedare una rissa sorta tra conoscienti e da uno di questi rimase ferito.

Il funzionario ritenne falsa tale dichiarazione ed iniziò indagini per scoprire la verità del fatto dubitando che il Nardini sia rimasto ferito per che complice in una rissa sorta al Mandrione nella prima ora del mattino.

Degli ospedali. — Misericini Giulio, un bambino di 2 anni, abi in via della Vite n. 48, ieri alle 13,30 fu morsicato ad una gamba da un cane, fortunatamente non ritenuto idrofobo.

Il bambino tuttavia a S. Giacomo fu giudicato guaribile con riserva.

— Santarelli Giuseppe, di anni 19, ab. in via Mastro Giorgio 81, ieri, alle 14, nei lavori delle case popolari fuori porta del Popolo, precipitò da un ponte e riportò delle contusioni in seguito alle quali fu ricoverato a S. Giacomo.

MONTE DI PIETA.

Salerno 27 aprile 1907 — La 4ª Custodia cende:

Gli oggetti di vario genere impignorati il 6 agosto 1906 fino alla polizza n. **150400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 settembre fino alla polizza N. **173600.**

Si pregano i resti dei pegni venduti nelle aure custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 26 corrente saranno messi in vendita i pegni caduti sopra ori alla prestanza di L. 10 che vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono proroghe sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse legale e quello sulle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14
Salone, **Jardin d'hiver**.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
— GABINETTI RISERVATI —
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 25 Aprile 1907.

Costanzi — Con la recita di ieri sera, la signora Livia Barlendi ha preso congedo dal pubblico di Roma, avendo numeroso scritturato in agenzie artista, la quale lascia tra noi il miglior ricordo.

Infatti la soave interpretazione della *Bohème*, che le valse anche iersera continue e meritate feste, e l'altra splendida della *Figlia di Jorio*, in cui ella ci diede una ripresa grande e completa del suo alto valore di cantante squisita per dolcezza e limpidezza di voce, e di attrice perfetta per assoluta padronanza scenica, non saranno certo dimenticate.

L'editore volle salutarla più volte alla ribalta facendole alla fine una calda dimostrazione.

Le vennero offerte, dopo il terzo atto, splendide *corbeilles* di fiori.

Con lei il pubblico applaudì il Krismer, ottimo *Rodolfo*, il Cigada, la Figoriti e gli altri.

Questa sera verrà rappresentata la *Thaïs* di Massenet con i celebri artisti Mattia Battistini e Gemma Bellincioni, avvenimento d'arte che non mancherà di suscitare il più vivo interesse.

I prezzi sono i seguenti: palchi di I e II ordine L. 50, di III ordine L. 20, poltrone L. 10, sedie L. 3, anfiteatro L. 2. — ingresso L. 2, galleria L. 2.

Domani grande spettacolo a beneficio della Cassa di M. S. della Società degli Autori.

In maggio, poi, l'egregia diarà uno straordinario corso di rappresentazioni.

Valle — Questa sera la Compagnia francese di M.lle Ahnne e M.sso Cargade inizierà le sue recite con *M.lle Josette ma femme*, commedia in 3 atti di Gavault e Charvay, nuova per Roma.

Argentina — Grandi feste furono fatte anche ieri a Ganzaniga, a Paoli ed agli altri artisti, i quali reciarono con il consueto impegno *Papà Eccellenza* di Rovetta.

Oggi replica.

Sabato un'altra novità: *La febbre del tempo* di L. R. Monteccli.

Quirino — L'annunciata prima rappresentazione del *Rag-Blus*, con cui si è iniziata la stagione lirica in questo teatro, avrà fatto accorrere molti spettatori.

La bella opera del Marchetti, malgrado le inevitabili incertezze di una prima rappresentazione, ha avuto un successo veramente molto lodevolmente.

Si distinsero in special modo le signore Barone e Casali, il tenore Bambacioni ed il baritono Pavani, à tutti furono prodigati gli applausi più cordiali.

Non va dimenticato il maestro Sacconi al quale, come concertatore e direttore, va attribuito il maggior merito del successo.

Oggi prima replica.

Adriano — Oggi avranno luogo due grandi spettacoli cinematografici in entrambi si rappresenteranno per la prima volta *Riza*, la cifra nativa e la famiglia di S. S. Pio X ed il vero della coronazza *Roma*.

Il programma sarà completato da altre interessantissime *films*.

Manzoni. — *Questa sera Alla catena* e domani spettacolo in onore di Luigi Mazzi con *I rifiuti del Tevere*.

Metastasio. — Seguita a replicarsi *Sherlock Holmes*.

FILEMONE E BAUCI al Nazionale.

La parte più eletta del pubblico romano si era data ieri sera convegno al Nazionale per assistere alla rappresentazione di *Filemone e Bauci* di Gennaro, eseguita da dame e gentiluomini della nostra aristocrazia della Colonia straniera.

La sala del centro era gremita di splendide signore che sfoggiavano *toilettes* elegantissime. Abbiamo visto le principesse Giovanelli, Colonna-Sciarra, Antici-Mattei; le duchesse Torlonia, Sforza-Cesarini, Terranova; le contesse Franken-stein, Di Cardinale, Taverna, Soderini; le marchesse Di Rudinì, Di Bagno, Bourbon Del Monte, Patrizi, Di Rudinì-Labenchère, Cappelli; le Baronesse De Bildt e Bianc; donna Maria Rava, donna Bice Tittoni, M.ra Vascocelice, M.ra King, la signora Ceci o signorine, e mille altre, e cui chiediamo anticipata venia dell'involontaria dimenticanza.

Lo spettacolo si svolse in mezzo a continue ovazioni, e gli applausi non furono già cortesia di amici compiacenti, ma meritatissima ricompensa agli esecutori, che tutti si mostrarono veri artisti.

E prima di ogni altro merita lode sincera il cav. Mario Cologni, che concertò e diresse la deliziosa opera di Gounod con somma maestria.

Egli fu molto applaudito e l'orchestra da lui diretta dovette replicare il bel *preludio* ed il *finale* dell'intermezzo.

La marchesa Clementina Pareri di Fontana Prendona fu una *Bauci* ammirevole: essa si dimostrò oltrechè cantante dalla voce estesa e dalla intonazione sicura, artista affascinante e di raro sentimento. Dire tutta la sua parte la mole inarrivabile, ed è presso volitero ripetesse il duetto con *Filemone* dell'atto secondo e la scena romanza « O ridente natura. » Lo vennero offerti splendidi fiori.

Il tenore Antonio Salvini nella parte di *Filemone* le fu degno compagno, ed egli pure, col conte Emiliani (*Giove*), il prof. Magalotti (*Vulcano*), e la signora Foscaci (*Una cilaredo*) tutti lodevolissimi, parteciparono alle feste della serata.

Interessantissimo il *ballo greco*, meravigliosamente eseguito dalle graziose signorine Winefred, Duolop-Gemmill, Atkinson-Crimshaw, Baesler, Gilbelu-Flink e Story.

Ben intonati i cori, composti essi pure di dame e signori, e, com'è naturale, ricchissimi e di gusto squisito i costumi.

Uno spettacolo insomma dei più attraenti, par degli intenditi conte dello singolarità del nome degli esecutori, e della soddisfazione di aver contribuito validamente ad un'opera di carità.

Domani *Filemone e Bauci* si replica per l'ultima volta.

Oggi la Compagnia Fofano Lauri rappresenterà *Cuna del reggimento*, un' operetta di Warney nuova per Roma.

SAPOL BERTELLI
il miglior SAPONE da toletta
squisitamente profumate
Presso Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri e dalla Società A. BERTELLI & C., Milano

VISTA debole e diffettosa
IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *diottrica medistica*,
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
tino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante un suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni tuccio i festivi dalle ore **10** alle **12** ant., dalle **2** alle **5** pom. in via del **Babuino**, N. **93**, piano primo, **ROMA.**

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
Felcie la Salute??
FERRO CHINA BISLERI
L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera « il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malaria ». 18
NO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

Il Senato di ieri.

L'on. Giolitti rispondendo ad una interpellanza del sen. Do Cristoforis annunziò imminente la presentazione al Senato di un disegno di legge sulla infanzia abbandonata.

Fu quindi discusso ed approvato il bilancio dell'interno ed iniziata la discussione di quello di agricoltura, industria e commercio del quale furono approvati i 154 capitoli.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno ed approvati alcuni progettini secondari di interesse locale, la Camera condusse a termine la discussione del disegno di legge per il riordinamento delle carriere del Ministero degli esteri, iniziato nella precedente seduta e, poscia, iniziò ed esaurì la discussione dei provvedimenti diretti ad agevolare le comunicazioni col capoluogh di circondario e la costruzione di ferrovie private

Giunta delle elezioni.

Fu seduta privata di ieri la Giunta delle elezioni ha dichiarato contestata l'elezione di Gregorio Gallo a Girgenti per difetto di età ed ha convalidato le elezioni di Schio telesio Rossi e Firenze IV felice Pescetti.

Per l'elezione di Andria fu nominato relatore l'on. Rizzetti.

Provvedimenti per Roma.

La Commissione che esamina il progetto per Roma, presa una delle sue ultime domeude, diretto al Presidente del Consiglio dai Municipi di Torino e Milano, affinchè sieno estesi ai due comuni i provvedimenti sulle aree fabbricabili, e di una petizione di proprietari romani perchè sia temperata l'imposta sulle aree, ha concretato i seguenti quesiti, da sottoporsi al Governo:

a) Se si possa autorizzare il Ministero alla esenzione o diminuzione del dazio sui materiali da costruzione.

b) Se non sia il caso di modificare l'art. 17 nel senso di mantenere per le indennità di espropriazione delle aree nella zona monumentale le disposizioni della legge 14 luglio 1887, anzichè quelle della legge per Napoli.

c) Se si intenda aggiungere al 2° comma dell'art. 24 una espressa disposizione per la maggio all'Istituto nazionale del personale dell'Ospizio di S. Michele.

d) Se anche il personale della Scuola superiore di commercio di Roma sia ritenuto dipendente dallo Stato e ciò a risoluzione di questione tuttora viva.

e) Se si possa consentire la domandata riduzione a L. 60,000, di cui all'art. 41, dell'annualità dovuta dalla Congregazione di Carità di Roma al Comune pei servizi medicinali.

Ministero Interno.

Ieri mattina si sono riuniti, a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Facta, i sottosegretari di Stato.

E' stato scelto il Consiglio comunale di Gallipoli (Lecce) e ne è stato nominato R. Commissario il rag. Cesare Sigismondi vice-rag. al Ministero dell'interno.

Il cav. dott. Antonio Mulloni, prime segret., è promosso capo sezione.

I consiglieri di Prefettura Saladino avv. cav. G. B. e Pasquali marchesi dott. Ippolito, sono promossi consiglieri delegati.

E' stata concessa la grande cittadinanza italiana ad Ernesto Paolo Wirth, già suddito germanico, e la cittadinanza ai signori: Vittorio ed Isacco Neumann, già sudditi ottomani.

E' stata disposta l'aggregazione a Poste di Pisa vo di Salitto a sinistra del Piave, del Comune di Breda in Provincia di Treviso.

Nelle Prefetture.

I consiglieri delegati Meaninger comm. Vittorio, Lozzi cav. Filippo sono stati destinati rispettivamente da Ancona a Bologna, da Genova ad Ancona.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio generale del traffico.

Ieri sotto la presidenza del comm. Bianchi, dir. gen. delle Ferrovie, essendo il Ministro alla Camera, ebbe luogo la terza seduta del Consiglio generale del traffico. Erano presenti quasi tutti i consiglieri.

Si sono discusse varie questioni di tariffe, tra cui quella di mantenere o meno la riduzione sulle ferrovie litoranee dal Nord al Sud per la concorrenza dei vapori marittimi e furono approvate le conclusioni della Commissione.

Una proposta diretta ad estendere la riduzione in vigore per comitive di operai in meno di cinque che si recano da un punto all'altro a scopo di lavoro al 75 0/0 per ogni persona se questo viaggio sola, fu riavista ad unanimità, meno i membri della Commissione della sotto-Commissione che studiò la proposta, sulla quale riferì il prof. Montemartini.

Oggi seduta alle 16.

Classificazione di opere pubbliche.

L'on. Giuntoro ha sottoposto alla firma sovrana i decreti per la classificazione in terza categoria delle opere di sistemazione idraulico e forestale dei corsi di acqua scorrenti nella valle Umbra: alla classificazione nella 2ª classe, 2ª sezione della bonifica per la regata del porto di Terranova di Sicilia (Caltanissetta).

Pareri del Consiglio di Stato.

La Sezione 2ª del Consiglio di Stato ha esaminato fra l'altro le domande di sussidio:

Del comune di Tavernola Lavellone per rip razione di danni arrecati alle strade comunali da alluvioni, frane e corrosioni di torrenti — id. di Faedo (Sondrio) per la costruzione del secondo tronco della strada di accesso alla stazione di Sondrio - id. di Pioubino (Pisa) per la sistemazione della strada di accesso alla stazione di Vignole-Riotorto - id. di Casalciprano (Campobasso) per opere di riparazione e difesa di un tratto della strada rotabile dall'abitato alla provinciale per Campobasso - id. di Volturara Irpina (Avellino) per la sistemazione della strada che dall'abitato conduce a Tavernole - id. di Brindisi (Lecceo) per la sistemazione di strade interne dell'abitato - id. di San Donato di Lecce per la sistemazione della strada comunale detta «Canale» - id. di Albinzato (Milano) per la costruzione della strada di accesso alla stazione omonima - id. di Sassoferrato (Ancona) per il completamento della strada comunale obbligatoria da Casalvesato al confine di Fabriano.

Ministero Tesoro.

E' indetto un esame di concorso a venti posti di volontario nelle Delegazioni del Tesoro.

Termine ultimo per la presentazione delle domande il 10 maggio.

Nelle Intendenze.

Il cav. Encherio Lovati, segret. capo di 1ª cl., è nominato intendente di finanza a Cagliari.

Ministero Poste e Telegrafi.

Al Ministero delle poste e dei telegrafi, ieri ha avuto luogo la prima seduta del Consiglio superiore dei servizi elettrici, creato dal nuovo regolamento in vigore, per dare avviso su tutte le questioni di carattere amministrativo, tecnico e scientifico che possono presentarsi all'amministrazione, e che assumeranno un carattere di speciale importanza in seguito alla recente legge per l'estensione dei servizi telegrafici e telefonici.

La seduta inaugurale è stata presieduta dal ministro on. Schanzer che, recato al Consiglio il saluto dell'amministrazione, rilevò come nel campo delle applicazioni elettriche si svolga uno dei maggiori servizi pubblici, onde il bisogno che la scienza ausidii l'amministrazione pubblica nello sviluppo e nel governo di così importante servizio.

Conclude esprimendo sicura fiducia che l'opera sapiente del nuovo consesso riuscirà feconda di utili e benefici risultati al Governo ed al Paese.

Ministero Marina.

La r. nave « Varese » giunta a Bermude il 24 - id. « Dogali » partita da Tocopilla il 24 - giunta a Iquique il 25 - R. Pullino partito da Genova a Cerigo il 24 - id. « Pagano » giunta a Napoli il 24 - « Betta 5 » partita da Maddalena il 24 - Cist. « Doro » giunta a Maddalena il 24.

La squadra del Mediterraneo.

(8) **Spezia**, 25. — Alle 10,40 sono partite le rr. Navi *Regina Margherita*, *Emanuele Filiberto*, *Ferruccio* e *Agordat*, al comando dell'ammiraglio Di Brocchetti, diretto a Napoli.

GERMANIA

Berlino, 25, ore 18,48. — L'incidente al principe Eitel Friedrich è senza alcuna importanza.

Per un movimento improvviso, il cavallo colpì colla testa la faccia del Principe, che stava chinato sulla sella per dirigere un esercizio di compagnia.

Il Principe svenne, ma ritornò subito in sè.

(8) **Metz**, 25 — Le ultime persone sospette di essere malate di vaiuolo che erano state condotte al Lazzaretto, sono state poste in libertà.

Da quindici giorni nessun altro caso è stato segnalato.

I pochi malati in cura sono in via di guarigione. L'epidemia è ormai considerata terminata.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 24. — Da ieri nei diversi circoli della Duma i timori dello scioglimento sono vivamente scomparsi.

I *leaders* dei cadetti che hanno conferito col Presidente Golovine al suo ritorno da Tsarskoie-Selo hanno dichiarato che la situazione è migliorata.

Il principe ereditario Alessio Nicolaievitch è ammalato.

Il ministro della guerra Rediger è partito per Varsavia.

Il ministro della giustizia Scheglovitoff è partito per Kiew.

Il ministro dell'interno Stolypin ha ricevuto i rappresentanti della stampa.

Ha dichiarato che il governo non ha alcuna intenzione di sciogliere la Duma.

Ha aggiunto che il governo non ha alcuna intenzione di modificare la legge elettorale

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro terzo.

V.

Gli pareva che la sua casa tanto prospera fino a quel momento, fosse pericolante.

Gli pareva che gl'impiegati, tanto onesti, fedeli, attivi allo sviluppo degli affari fino allora non fossero più tanto laboriosi, scrupolosi, zelanti....

In una parola, Lepage attraversava quella crisi speciale che subiscono i grandi commercianti, gli industriali all'avvicinarsi della sessantina i quali non avendo figli per raccogliere i frutti del loro lavoro, s'immaginano di avere sprecato invano tutta la loro attività. Questo li porta al disgusto del loro affare e al presentimento della rovina.

Sotto l'influenza di varie contrarietà che non erano del tutto il prodotto della sua immaginazione, Lepage quella mattina era ancora più mal disposto che al solito, quando, verso le undici e un quarto, il suo ragazzo di magazzino gli recò un telegramma.

Strappò il punteggiato con indifferenza e lesse:

« Caro zio, le farò una sorpresa, poichè certo non mi aspettava tanto presto. Prendendo il piroscafo inglese ho potuto anticipare di tre giorni il mio arrivo in Francia. Ed eccomi!

« Non volendo però piombare all'improviso in casa sua, ho creduto bene indirizzarle questo telegramma che forse mi precederà di pochi minuti... Credo, diffatto, essere da lei verso le undici e mezzo.

« Aspettando il piacere di rivederla, l'abbraccio con affetto. Il suo

« Dov.mo nipote
« Andrea Tessier ».

Dopo un momento di muto stupore, Lepage mormorò tra l'allegro e l'imbronciato:

— Questa sì, che è una risurrezione !... E chi s'aspettava di rivederlo così?... Ma di dove cose?... Parla di piroscafo... Eppure non era in Cina. Insomma non lo so, visto che per dieci anni non mi ha informato dei suoi fatti e azioni..

« Sì, sì, sono passati dieci anni dacchè ebbi suo notizie per l'ultima volta!..... Gli avevo offerto di associarlo alla mia Casa... E proprio allora mi ha voltato le spalle... respingendo la mia proposta...

« Ah! eppure la situazione che gli assicuravo, valeva meglio che l'esistenza vagabonda che forse ha menato dipoi... Del resto, ci avrei guadagnato anch'io, se avesse accettato questa soluzione.

« Io sono vecchio, Andrea è giovane, e avrebbe dato un nuovo impulso ai miei affari; avrebbe sorvegliato gl'impiegati, ed io non avrei forse subito gl'impicci che hanno offuscato la mia vita in questi ultimi anni.

Questi avvenimenti, come dell'affare Lescure, turbò il negoziante e interruppe il suo soliloquio. Dopo un momento riprese le sue riflessioni:

— Il sogno che non ho potuto realizzare, dieci anni or sono, perchè non dovrei tentarlo di realizzare adesso?... Chi mi dice che mio nipote non sia pronto a prevenire i miei desideri?

« In dieci anni si mutano idee... Allora Andrea era quasi un ragazzo, aveva ambizioni elevate... credeva di poter sfuggire tanto dalle vita...

« Oggi è più sistemato, forse è stanco di avventurarsi e si arrenderà... Sarebbe curioso... Insomma tra poco saprò a che attenermi...

E per occuparsi aspettando, Lepage si rimise a scrivere una lettera rimasta a mezzo sulla sua scrivania.

Aveva appena tracciato tre o quattro linee, quando il ragazzo tornò recando il biglietto del dottor Tessier.

Pochi istanti dopo zio e nipote erano nelle braccia l'uno dell'altro.

Dopo le prime espansioni il vecchio domandò:

— Vediamo un po', mio caro, di dove vieni? E com'è che ci hai ricordato di avere uno zio?

— Per la buona ragione che avendo sorbato di lui l'opinione più gradita, non l'ho mai dimenticato... In quanto poi alla prima domanda, faccio le mie meraviglie... poichè non credevo... avere da spiegarti di dove vengo e qual'è il motivo del mio viaggio... Sicchè lei non sa niente?

— Niente di niente.

Andrea rimase a bocca chiusa disorientato.

« Lepage non sapeva... il soggiorno del nipote al Canadà, le sue relazioni con la famiglia Lavalette, il suo incontro con la signorina Lescure, lo scopo del suo viaggio in Francia tutto ignorava Lepage...

« E se l'ignorava, ciò voleva dire che sua moglie non aveva parlato.

« E se la signora non aveva parlato, significava che Elisabetta aveva accolto male la proposta che le aveva trasmessa ».

Vedendo che il silenzio si prolungava, il negoziante riprese :

— Ebbene che hai, da rimanertene come una statua e muto come un pesce ?... Per caso t'intimidirei ?...

Non ottenendo risposta continuò:

— Ecco già mezzogiorno meno un quarto... Dobbiamo salire in casa ? Mi pare che tu non abbia mai visto tua zia, farai la sua conoscenza, e la pregheremo di mettere un posto per te... poichè, ben inteso, tu rimarrai con noi per tutto il tempo che starai qui...

« Ma di un po' sei a Parigi per poco ? o ritorni per stabilirti definitivamente ?

— Sono qui di passaggio, balbettò il giovane, che aveva ricuperato la sua calma. E sarò molto occupato... Però accetto di cuore la sua ospitalità, poichè e con lei, zio, che avrò da fare, di lei che avrò bisogno...

— Ah ! capisco... Tu hai riflettuto alla proposta che ti feci dieci anni fa : modificato dall'esperienza, forse saresti disposto ad accettarla...

Andrea scosse il capo.

— Ne parleremo da lei con questo preconcetto, mi passi genuisi da lei con questo preconcetto, non dirsi che sono a Parigi di passaggio.

— È vero... Allora spiegati chiaramente... Orbene cominciamo dal principio. Che cosa fai adesso ? Hai finito gli studi di medicina ? Sei stabilito in qualche posto ?

TISI TUBERCOLOSI

polmonare, bronco-alveolite, bronchite febbrile, emottisi, asma, affanno e simili gravi malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, hanno finalmente trovato la *cura miracolosa*. L'esperienza di molti anni nelle cliniche, negli ospedali ed in migliaia di ammalati guariti costituiscono la prova indiscutibile che la *Licheina al creosoto ed essenza di menta e l'unico rimedio* contro la tisi o tubercolosi polmonare e le più gravi malattie degli organi respiratori. Cessano la tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni scompariscono i bacilli, si risveglia la nutrizione aumentando il peso del corpo, si ricuperano la perfetta salute. Anche in casi gravissimi, in ammalati quasi cadaveri, si è sempre ottenuta la guarigione, ed i guariti già da molti anni continuano a vivere in buona salute. Mandano ed attestati *gratis*. Richiamo qualche attestato dei tanti pervenuti nel 1905.

Barbona 9-1-05 — Prego spedirmi come al solito 4 fl. della *impareggiabile* Licheninа al creosoto ed essenza di menta per un giovane affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ultimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Perugia 20-2-05 — La Licheninа al creosoto e menta, ricevuta tempo addietro come saggio ha dato, tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, ai quali l'ho distribuita gli *effetti veramente meravigliosi* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Avedoo, Via Maleapina 84 ed Ospedale Civico di Palermo.

Milano 13-8-05. — Ho mia consorte affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, tanto che la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Licheninа al creosoto ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiato da questo risultato, ordinai subito altri 6 fl. per mio figlio di 12 anni, che pure presentava i sintomi della tubercolosi. Anche questo ragazzo ha ottenuto splendidi risultati. Vogliate mandarmene altri 6 fl. per mio fratello, affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ultimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Palermo 20-2-05 — La Licheninа al creosoto e menta, ricevuta tempo addietro come saggio ha dato, tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, ai quali l'ho distribuita gli *effetti veramente meravigliosi* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Avedoo, Via Maleapina 84 ed Ospedale Civico di Palermo.

Milano 13-8-05. — Ho mia consorte affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, tanto che la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Licheninа al creosoto ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiato da questo risultato, ordinai subito altri 6 fl. per mio figlio di 12 anni, che pure presentava i sintomi della tubercolosi. Anche questo ragazzo ha ottenuto splendidi risultati. Vogliate mandarmene altri 6 fl. per mio fratello, affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ultimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Torino, 16 luglio 1905. — Non credevo lo confesso, alle tante decantate virtù della *Licheninа al creosoto ed essenza di menta*, perchè non ho prestato mai fede alle stromberggiate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrago, che si aggrappa umanante alla fragile assicella nella speranza di non essere inghiottito dalle onde dopo aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica — sia nazionali che esteri — dopo aver scrupolosamente seguito tutte le cure consigliatemi da parecchi distinti dottori specialisti nelle malattie di petto — non constimendo il più leggero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, cansato da una *bronco-pneumonite cronica*, resa più spasmodica dall'*emottisi* e dall'*asma*, volli tentare la *Licheninа al creosoto ed essenza di menta* che sento il dovere di proclamare subito come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che ledono i polmoni, e che col triste battesimo di *etisia* mietono giovanissime tante vittime.

Bastarono sei boccette a farmi sentire il *benefico e miracoloso effetto*, perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lentamente diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi annunciarono le forze sensibilmente, facilitandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza la riverisco e con stima mi professo devotissimo avv. cav. Monti Angelo, Corso Ressia n. 1 bis, p. 2.

Signora 31-7-05 — Ho somministrato già all'ammalato di catarro bronchiale con interessamento del vertice del polmone destro, due fl. di Licheninа al creosoto e menta. La tosse, alquanto insistente prima, si è ora calmata, gli espettorati sono pure ridotti; la febbre scende in qualche ora del giorno sale a 38. Spediteme altri 2 fl. Maria Accolla.

La Maddalena 4-8-05 — Speditemi altri 3 fl. di Licheninа al creosoto e menta, in cui trovai dei *grandi risultati* e non vedo l'ora di giungere a Napoli per ringraziarla. La spedisca a Santa Margherita Ligure, Angelo Versace.

Montebarocchio (Pesaro) 17-8-05 — Speditemi sollecitamente altri tre fl. della vostra *preziosa* Licheninа al creosoto ed essenza di menta. Dottor Alfredo Spinaci.

Anendola (Ascoli P.) 6-8-05 — Spedisca altri 6 fl. di Licheninа al creosoto ed essenza di menta con dieci grammi di essenza purissima di menta. Ho già esaurito gli altri 6 fl. e riconosco *molto giovamento*. Posso finalmente attestare che questo suo preparato è *veramente miracoloso*. Amedeo Bonacci.

Gemona, 12-9-05 — Prego spedirmi subito un fl. della sua *miracolosa* Licheninа al creosoto ed essenza di menta. Ne usai altro fl. con *ottimi risultati*. Obbligatissima Mantovani Pessani Paolina, polmonare, avendone già acquistato 5 fl. Aldo Cantarelli, via Montebello 40.

Sessa, (Aquila) 2-10-05 — Di grazie salute fin dall'infanzia, ora tengo 31 anni, fui nel 1901 colpito dalla terribile tubercolosi. Ero quasi morto e leggendo sul *Giornale d'Italia* i sublimi effetti della sua *miracolosa* Licheninа al creosoto e menta, la volli sperimentare in un momento di supremo abbattimento. *Fui risorto* con sorpresa generale, ma non potetti continuare la cura per mancanza di mezzi. Sempre me ne sono giovato. Ai primi di settembre ultimo mi sono trovato sull'orlo della tomba; ricorsi alla lodata Licheninа ed essendo questa volta riebbi la vita. Vogliate mandarmene tre fl. esternandovi la mia riconoscenza. Generico Laureszi.

Vico nel Lazio, 18-10-05. — Con la presente carrozzella-voglio prego favorirmi sollecitamente 2 fl. di Licheninа al creosoto ed essenza di menta che io in *molti casi* di bronchiti croniche e di tubercolosi ho trovato *sempre efficace* e con essa ho avuto quei risultati che non vidi mai con altri preparati più strombazzati e celebrati. — Gandinieri Dottor Luigi, medico-chirurgo condotto ed ufficiale sanitario.

Roma 16-10-05 — Avendo io un fratello malato di tubercolosi desidero fargli usare la vostra Licheninа al creosoto e menta. Sono professore in Materia medica all'Università di Pavia e mi reco di passaggio per la Roma. Speditemene 10 fl. con tutto assegno prof. — Dr Adriano Valenti, via della Carrozze 37.

Teano, 2-12-05 — Ho un ammalato di tubercolosi polmonare che si *giova moltissimo* della vostra Licheninа al creosoto ed essenza di menta. Speditemene 12 bottiglie contro assegno. — Dottor Carlo Monnarini, via Anfiteatro 39.

Aquitonia, 7-12-05 — Siccome sono affetto da tosse ostinata per catarro bronchiale, ribelle a tutti i rimedi finora usati, ho risoluto ricorrere alla vostra *eccellente* Licheninа, che io ho trovato *efficacissimo* nei precedenti infermi della mia clientela. Speditemi quindi sei fl. di Licheninа al creosoto e menta contro assegno. — Cav. Dottor Francesco d'Errico.

L'eloquenza dei fatti è inoppugnabile. Ogni medico riconoscitore, ogni persona intelligente non deve mai più trascurare nelle malattie di petto la Licheninа al creosoto ed essenza di menta.

Costa L. 3 il fl., per posta L. 3,50. Sei fl. in Italia L. 18 - Estero L. 20, anticipate all'unica fabbrica *Lombardi & Custardi*, Napoli, Via Roma, 345. In *Roma* da A. Manzoni, via di Pietra.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere da affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

LA FLEXEUSE

Premiato Stabilimento Industriale

Fabbrica di creme per cuoiami e grassi speciali lubrificanti

V. COSTANTINI

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs d' Automobili

Desiderate un eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?

Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Gioranto N. 36 (Prati di Castello), e ci troverete la più pronta convenienza.

Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-98**

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola se contiene circa cinquantacinque e costa L. 1,25.

Sei scatole L. 6,00, **dodici** L. 12,00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0,0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sei suo essere, curato di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni & C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Gallotti e Pisetta.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.	8.10	10.50	12.20	14.55	19.
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.25	21.	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.	
Foligno-Firenze	6.10	10.—	12.—	16.—	20.—		
Firenze-Milano	7.—	10.—	12.—	16.—	20.—		
Grosseto							
Tivoli-Avezzano	7.—	11.30	17.30				
Tivoli	7.—	9.40	11.—	17.10			
Civitavecchia	8.20		14.—				
Frascati	6.27	9.—	11.—	13.10	19.20		
Velletri-Terracina	6.—		14.—				
Velletri	6.40	11.—	17.—				
Rocca Priora-Velletri	8.—		14.—	17.—	19.—		
Velletri						20.—	
Viterbo-Bonelli	8.—		14.—			20.—	
Pisciarelli						20.—	
Subiaco-Arcinazzo		9.—	11.—		20.47		

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.30	6.3	9.	12.10	14.10	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	11.—	14.—	17.50	20.—
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.50	14.—	17.50	20.—
Arezzo-Foligno	6.—	10.—	12.—				
Milano-Firenze	7.30	10.5	13.—				22.40
Grosseto							
Avezzano-Tivoli	7.—	9.50	11.20			20.47	
Tivoli	8.8	9.33	11.20	17.20		20.47	
Civitavecchia		9.—	11.—				
Frascati	7.15	8.46	10.5	12.26	19.38		
Terracina-Velletri	8.—	9.—	11.—			20.—	
Velletri	8.22	9.—	11.—			20.—	
Viterbo-Bonelli		9.—	11.—			20.—	
Pisciarelli			11.—			20.—	
Subiaco-Arcinazzo		9.34	11.20		20.47		

N. B. — I treni delle 8.46 e delle 20.50 per e da Piumino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bucconi. Palazzo del Credito Italiano.

☛ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 festivo - 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.58 festivo - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.23 - 17.53 - 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.— festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini: parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47.

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 8.5 - 10.20 - 12.35 - 14.20 16.7 - 17.50 - 19.50 - 19.25 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (solo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.25 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.30 - 9.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (eccettuo due corse terminano a MARINO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via Solle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Barger-Wirz

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.30	11.[illegible]	17.50	
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	18.12	
Civita Castellana	a.	8.—	12.—		19.30	
Civita Castellana	p.	5.—	7.—	15.—	17.45	
Prima Porta	a.	6.3	16.35	17.41	18.08	
Roma	a.	6.45	17.17	18.21	20.45	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	9.30	11.30	—
Bagni a.	—	6.38	—	10.37	12.35	—
Tivoli a.	—	7.—	—	10.44	12.42	—
Tivoli p.	5.45	7.15	—	11.26	14.10	—
Bagni a.	6.38	8.—	—	12.4	14.42	—
Roma a.	7.25	9.05	—	14.19	17.30	—

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE E LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, Accesso dal portone di Bronzo al 2. piano al dianzi; Biglietti dalle 9-13, dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14; Museo Profano, dalle 9 alle 14; Museo Cristiano, dalle 9 alle 14.

Id. BIBLIOTECA, MUSEI, GALLERIA, dalle 9 alle 14.

Id. GABINETTO DELLE MACCHINE, dalle 9 alle 14.

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo delle Cesare, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-15.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELL' STAMPE, Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 53 dalle 8 alle 16.

Id. DOMITILLA, Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 9 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal 15 alle 17.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Terme e Anfiteatro Castrensi, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 7 al tram

Ipogeo dei Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 15.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Panorama - Ultimi giorni Pompei

Vicolo S. Nicola da Tolentino n. 8

dalle ore 10 alle ore 19.

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 4 e del 3,50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta; che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto e comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 3,50 %, per i mutui in cartelle L. 5,00 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10,000.

L. 5,15 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somma superiore alle 10,000.

Annualità al 3,50 %, per i mutui in contanti L. 5,26 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10,000.

L. 5,34 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10,000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando anticipatamente all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 10 per i mutui sino a L. 10,000.

L. 40 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 135.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Casa in via Candia (35 appartamenti) L. 200.000
Altre fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (In convenienza).
Trattative: **F. Severi** — P. Colonna di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer Liberty », a pedale e motore, luce, uno stilo (4.74 Op. Altra Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 724

Area fabbricabile circa mq. 750 posizione splendida Ponte Milvio. Per villini sul mare, nell'incantevole riviera di Cattolica (Adriatico). Trattative avvenuti Pozzi, 34 via Melanopolo ore di studio 8 1/2 - 10 — 17-19. 774

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, affittasi. Rivolgersi Viale Mazzini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 14. 776

Appartamento di 4 camere, ingresso, cucina, per piccola famiglia. Via Borgo Vecchio 122. 777

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Elegante villino Castel Gandolfo vendesi, pagamento rateale — *Elegante villino* Castel Gandolfo, splendida vista, pagamento rateale — *Graziosi villini* Castel Gandolfo, piani sulla Provinciale Anclo Nettuno, pagamento rateale — *Villini e Villette* a Roma, pagamento rateale — *Per schiarimenti e trattative* rivolgersi a Via Belsiana 82, Roma. 776

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 85, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante privata distinte famiglie, cerca occupazione educazione istruzione. Rivolgersi via Cappella 38, ultimo piano, prima porta a sinistra. 779

Signora vedova quarantenne cor dioloso, desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accetta pagamento anche ai pasti. Miti pretese da convenire. Rivolgersi A. S. fermo fa posta. 780

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorina. Referenze inecepibili. T. T. Via Ripetta 236. 728

Cuoco provetto che ha servito in principi famiglie, cerca occupazione. Scrivere o rivolgersi a **Benedetto** Castelluccci, via Cernaia 36 interno 6. 744

Signorina distinta di ottima famiglia, ricca di cuore, abile nei lavori domestici e conoscente il francese, desidera occuparsi presso signore o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace e fidata. Non ha difficoltà viaggiare, seguire ad allontanarsi dalla Patria. Rivolgere proposte L. Z. Via Aurora 65. 2.0

Cercasi giovanotto di 18 anni per pubblica Libreria, cartolerie, commissionario e domicilio. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Via Merulana 123.

Studio legale amministrativo Roma, via n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di consimi. Opere legali governative e Comunali: questioni d'imposte, eccinamento, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'impiego francese, un poco inglese e a conoscenza di lingua italiana e francese, in casa privata o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12.

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 150 p. 4, a casa int. 15. 734

Per allieve di canto La signora Maria distinta artista con nota, avendo deciso di accompagnare l'insegnamento del canto, si mette a disposizione delle signore, ogni mattina, ore al domicilio proprio, via Cavour N. 4 Rivolgersi IV. 50

Distinta signorina professionista di pianoforte presso onesta, agiata famiglia, non affittacamere. Scrivere A. B. C. - Popolo Romano. 723

200 Lire si offrono a chi procurerà un occupazione stabile a trentacinquenne, civile condizione, istruito: miti pretese. Scrivere a Sacrario Popolo Romano Ovvero.

Lezioni di pianoforte da distinta diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferibilmente quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità « Popolo Romano ».

Distinta signorina Alta Italia se ne migliora Roma, via Babuino 181 piano 1.o scala destra, mezza con Sistema La Scuola Normale di Genova, da cui espone miti, lezioni o ripetizioni elementari e di pianoforte, a casa propria con o domicilio ogni classi. 259

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1901 — Posta — Roma.

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, piano mezzogiorno, presso distinta famiglia, preferibilmente, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ut. prima porta sinistra. 749

Camera mobiliata presso piccola famiglia signora o signorina civile, preferibilmente vicino al Pincio. Rivolgersi all'Amman. del « Popolo Romano ». 778

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 8ª pagina che non ci pervengono almeno per le 3 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati con tre giorni successivo. Indirizzare ettere e vaglia all'Amministrazione.